

CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2016 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2016 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.

ISBN 978-88-6242-226-0

Prima edizione aprile 2017
First edition april 2017

© CNAPPC - www.awn.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

Nel caso in cui fosse stato commesso qualche errore o omissione riguardo ai copyrights delle illustrazioni saremo lieti di correggerlo nella prossima ristampa.

No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, including photocopying, even for internal or educational use. Italian legislation only allows reproduction for personal use and provided it does not damage the author. Therefore, reproduction is illegal when it replaces the actual purchase of a book as it threatens the survival of a way of transmitting knowledge. Photocopying a book, providing the means to photocopy, or facilitating this practice by any means is like committing theft and damaging culture.

If it had been made mistakes or omissions concerning the copyrights of the illustrations, we will gladly fix it in the next reprint.

Book design: Francesco Trovato
Traduzioni: Simultanea - Milano

LetteraVentidue Edizioni Srl
Corso Umberto I, 106
96100 Siracusa, Italy

www.letteraventidue.com

Yearbook

1

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2016 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2016 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Yearbook 1

prodotto da / produced by

CNAPPC

Consiglio Nazionale Degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori.
National Council of Architects

Componenti del Consiglio / Council Members

Giuseppe Cappochin, *President*

Marco Aimetti

Walter Baricchi

Ilaria Becco

Lilia Cannarella

Massimo Crusi

Alessandra Ferrari

Franco Frison

Rino La Mendola

Paolo Malara

Alessandro Marata

Luisa Mutti

Fabrizio Pistolesi

Livio Sacchi

Diego Zoppi

in collaborazione con / with

Ordini Provinciali degli Architetti

Patrocinio alla Festa / Patronage

Ministero della Giustizia

MiBact Ministero dei Beni Culturali e del Turismo

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare

A cura di / Edited by

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

con Livio Sacchi

CNAPPC, Coordinatore dipartimento Esteri
Overseas Department

Mediapartner

L'Architetto

Point Z.E.R.O.

Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura 2016

18 e 19 novembre 2016

Venezia, Biennale di Architettura

Giuria / Jury

Simone Sfriso, studio Tamassociati

Team curatoriale del Padiglione Italia, Biennale di Venezia 2016

Curatorial team of Italian Pavilion - Biennale Venezia 2016

Nicola Di Battista

Direttore della rivista Domus / Domus Director

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto

Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

Paola Gigli

Ufficio di Presidenza della Conferenza Nazionale degli Ordini

Bureau of National Conference of Orders

Margherita Guccione

Direttore museo Maxxi Architettura

Director of Maxxi Architecture

Vincenzo Latina

Premio Architetto Italiano 2015

Italian Architect Prize 2015

Alberto Mottola, studio Demogo

Premio giovane talento 2015

Young Talent Prize 2015

Un particolare ringraziamento a / Special thanks to

Ing. Paolo Baratta

Presidente della Biennale di Venezia

President of Biennale

Si ringraziano inoltre lo staff di segreteria e i consulenti / Thanks to
Lorenzo Antolini, Vittoria Popova, Giusy Ranca, Alessandra Russo

Indice

Contents

- 7** **Esportare il talento italiano**
Exporting the Italian talent
Giuseppe Cappochin

- 9** **L'Architetto Indispensabile**
Indispensable Architect
Alessandra Ferrari

- 13** **Architettura made in Italy**
The made in Italy Architecture
Livio Sacchi

- 15** **Quale futuro per l'architettura italiana**
The future of Italian architecture
Nicola Di Battista

- 19** **Perché il Premio Architetto dell'Anno 2016**
The Rationale behind the 2016 Architect of the Year Award

- 23** **Premio Architetto Italiano**
Architecture Prize of Italy

- 93** **Giovane Talento dell'Architettura**
Young Architectural Talent Prize

- 142** Nota editoriale / Editorial note

- 143** Crediti / Credits

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

Esportare il talento italiano

Exporting the Italian talent

Giuseppe Cappochin

CNAPPC, Presidente / President

Esportare il talento italiano non deve essere una necessità ma un'opportunità. Partendo da questo presupposto mi sono chiesto cosa mi abbia colpito maggiormente di questa esperienza dei premi.

Rispondo senza esitazione che Il premio 'Giovane Talento', assegnato ad un'architettura frutto di un concorso pubblico, vinto dal giovane collega under 40, ha destato il mio interesse perché ha un duplice significato: prova la qualità della progettazione dei giovani architetti italiani ma anche la possibilità che questa qualità possa emergere grazie ad una procedura concorsuale e ad una committenza che la promuove. Purtroppo questa circostanza oggi è un caso. È, quindi, necessario più che mai creare le condizioni perché tre componenti agiscano contemporaneamente nei concorsi: qualità, procedure corrette e committenza.

Il Consiglio Nazionale Architetti ppc sta mettendo in campo azioni concrete per creare favorevoli condizioni amministrative, sociali ed economiche che pongano la qualità del progetto al centro del programma politico e contribuiscano alla trasformazione del paese attraverso selezioni meritocratiche dei progetti contribuendo all'idea che andare all'estero debba essere una scelta e non una necessità.

Il Consiglio Nazionale, attraverso i premi "Architetto dell'Anno" e "Giovane Talento", seleziona e promuove le opere di architettura e di rigenerazione che si distinguono per una qualità intesa in senso ambientale, emotivo, sensoriale, ma anche come dimensione umana, ideazione innovativa, uso appropriato di materiali e strutture, studio dei particolari costruttivi, coniugando estetica, funzionalità, sostenibilità e sicurezza.

Ogni azione del nostro Consiglio intende far emergere la centralità e la responsabilità dell'architetto nel processo di trasformazione del paesaggio, con particolare attenzione ai principi della bio-architettura, dell'efficienza energetica e dell'urbanistica sostenibile.

Quella che stiamo vivendo è una nuova stagione che richiede una grande capacità di progettazione, per attraversare il ponte che ci porta dall'era della città dei trasporti e dell'inquinamento a quella della città che diventa verde, inclusiva e sicura. È una nuova fase urbana che richiede come priorità il disegno del futuro, dove architettura e ambiente diventano piani d'azione convergenti e il ruolo dell'Architetto Indispensabile.

Exporting the Italian talent shouldn't be a necessity, but an opportunity. Using this as my point of departure, I asked myself what had struck me the most about this awards experience.

Without hesitation, I indicate the 'Young Talent' prize, won by a work produced for a public tender by a young colleague under 40, which captured my attention thanks to its two meanings: it confirms the quality of designs produced by young Italian architects while also demonstrating that it is possible for this quality to emerge thanks to a tender process and principals that recognize its value. Unfortunately, today this has become a rarity. It is, therefore, more urgent than ever to create the necessary conditions for these three components – quality, due process and principals – to be able to act simultaneously in tender competitions.

The National Council of Architects, Planners, Landscape Architects and Conservationists is implementing concrete actions designed to create administrative, social and economic conditions favorable to putting quality design at the forefront of the political program and to contribute to the transformation of the country through meritocratic selection of design projects and thus reinforcing the notion that going to work abroad should be a matter of choice rather than necessity.

Through its "Architect of the Year" and "Young Talent" awards, the National Council selects and promotes the architectural and restoration projects that stand out for their quality in an environmental, sensorial and emotional sense, but also in terms of their human dimension, innovative concept, apt use of materials and structures and study of construction details, combining esthetics, functionality, sustainability and safety.

Every action of the Council is intended to underscore the centrality and responsibility of the architect in the process of transformation of the landscape, with particular focus on the principles of bio-architecture, energy efficiency and sustainable urban design.

We are experiencing a new season, one that calls for highly intelligent planning, to take us over the bridge that leads from the city of transport and pollution to a city that is greener, more inclusive and safer. It is a new stage in urban living, for which future planning is a priority, where architecture and environment become convergent action plans and the role of Architect is Indispensable.

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

L'Architetto Indispensabile

Indispensable Architect

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura architettonica e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

Dal 2013 il Consiglio Nazionale degli Architetti Italiani bandisce il Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura. Quest'anno ha preteso di coinvolgere il più alto numero possibile di architetti, chiamando a raccolta tutti gli iscritti.

Il Premio è un pretesto per accendere i riflettori sulle capacità dell'architetto italiano, premiando il merito di chi si impegna, con idee, coraggio e progetti, per il futuro dell'architettura.

L'intenzione è quella di promuovere la discussione sulla cultura del costruire, portandola all'attenzione del dibattito politico e istituzionale come azione necessaria affinché nasca, anche in Italia, l'indispensabile Legge per l'Architettura che l'intera comunità degli architetti attende da tempo e che il Consiglio Nazionale sta promuovendo con forza.

Al Premio sono pervenuti moltissimi progetti che, con diverse caratteristiche, avevano come denominatore comune la qualità dell'approccio progettuale; la giuria ha proclamato i vincitori e individuato progetti degni di menzione.

Il Premio Architetto Italiano, però, non è una semplice gara ma una richiesta di contributo culturale da parte di ogni architetto, invitato ad esprimere, col proprio progetto, la scelta di responsabilità del suo operato.

Con questo presupposto il Consiglio Nazionale degli Architetti, per la prima volta nella sua storia, ha editato YearBook, all'interno del quale sono stati inseriti gli architetti italiani che hanno espresso quel tipo di approccio.

Yearbook è, quindi, una raccolta di identità che rappresenta non solo un risultato, ma un modo di lavorare in rapporto alla complessità di ogni singolo progetto di architettura.

Questa pubblicazione, che sarà editata annualmente, ha l'ambizione di trasformarsi in una delle più complete raccolte di lavori di architetti italiani a livello internazionale, attraverso una rete di segnalazioni ancora più capillare. Nasce cartacea per permettere consultazione e distribuzione più dirette ma rimanda ad una prossima 'estensione' sul web.

Il suo valore sta nell'essere testimonianza, verso le Istituzioni, la committenza, le comunità internazionali, della qualità progettuale che deve diventare la scelta obbligata della collettività, in Italia e all'estero, per lo sviluppo di territori complessi e il superamento dei disagi sociali e urbani.

Al di là della storia recente e futura di yearbook, mi preme condividere alcune considerazioni in merito a questa meravigliosa esperienza di partecipazione collettiva.

L'Italia è un paese unico, con una diversificazione non riscontrabile in nessun altro paese al mondo. Le nostre città sono caratterizzate da una storia architettonica in evoluzione da mi-

Since 2013, the National Council of Italian Architects has awarded annual Italian Architect and Young Talent in Architecture prizes. This year, it has made an attempt to involve the greatest possible number of architects, calling on all its members to participate.

The Prize provides an opportunity to focus the spotlight on the capabilities of Italian architects, rewarding the meritorious achievements of those who dedicate themselves, with ideas, courage and projects, to advancing the future of architecture.

The intent is to promote a discussion on the building culture and ensure that it attracts the attention of institutions and political decision-makers and making them aware of the necessity to formulate, in Italy as well, that indispensable Architecture Law that the entire community of architects has been awaiting for some time and that the National Council has been promoting vigorously.

The Prize contests saw the submission of a very high number of projects which, though with different characteristics, had as their common denominator a high quality of design approach, from which the jury panel selected the winners and also those worthy of honorable mention.

The Italian Architect prize, however, is more than just a contest: it is a request for a cultural contribution from every architect, an invitation to express, through his/her design project, the social responsibility of his/her work.

Along these lines, the National Council of Architects has decided, for the first time in its history, to issue a Yearbook, listing all the Italian architects who expressed this type of approach.

The Yearbook thus presents a collection with an identity, representing not only a result, but a way of approaching the complexity of every single architectural design project.

The publication, which will be issued annually, intends to evolve into one of the most complete international compendiums of the work of Italian architects, by developing an articulated network of engagement of participating professionals. It makes its appearance in hard copy, permitting more direct distribution and consultation, but an online 'extension' is already on the drawing board.

Its value shall be to provide evidence, to the institutions, the principals and the international community, of the quality of design that should become the only option, in Italy and abroad, for the development of complex areas and the resolution of social and urban ills.

Apart from the recent and future history of the Yearbook, however, I must say a few words about this wonderful experience of collective participation.

gliaia di anni: territori fortemente antropizzati, con centri urbani che si susseguono, spesso, senza soluzione di continuità, con sovrapposizioni fisiche e storiche enormemente complesse. Lavorare in Italia è affascinante e complicato ed obbliga ad esercitare capacità esclusive. La bellezza naturale può anche non prevedere la presenza dell'uomo, quella architettonica non può mai escluderlo.

Gli interventi presentati nello Yearbook, tipologicamente molto vari, realizzati in Italia e all'estero, mostrano la consapevolezza che il lavoro dell'architetto genera conseguenze storiche, condizionando il paesaggio, il suo valore nel tempo, lo spazio comune e quello privato della vita dell'uomo: forme e linguaggi contemporanei, coraggiosi e mai convenzionali, che favoriscono le relazioni con il contesto fisico e i rapporti immateriali tra le persone e la storia.

Una buona lezione per tutti: si smetta di considerare l'architettura come una cosmesi, una coperta decorativa a diversa scala che abbia valore in sé.

Si costruisce per l'uomo e per la storia, piccola o grande, non solo per vanità o per il denaro di un committente.

È vero che senza la sua partecipazione illuminata difficilmente si costruiscono opere adeguate ma il processo etico che dovrebbe sovrintendere sempre un progetto trasforma ogni intervento, privato o pubblico, in una ricca eredità destinata ad una comunità.

È giunto il momento di agire perché la comunità comprenda a pieno la responsabilità di questo mestiere.

Il Consiglio Nazionale attraverso i Premi e lo Yearbook vuole contribuire in modo fondamentale al riconoscimento pubblico della centralità dell'architettura per il miglioramento della vita quotidiana collettiva, in cui l'architetto risulti l'indispensabile operatore di queste trasformazioni.

Un valore di cui essere consapevoli e da difendere a tutti i costi.

Italy is a unique country, with a degree of diversification impossible to find in any other country in the world. Our cities are characterized by an architectural history that has been in constant evolution over millennia: land that has been markedly shaped by the hand of man, with urban centers close by each other, sometimes without any perceptible interruption, and enormously complex physical and historical stratification. Working in Italy is both fascinating and complicated, and calls for unique abilities. Natural beauty can shine without the presence of man, but in architectural beauty he is always part of the equation.

The projects presented in the Yearbook are of a wide variety of types and were realized in Italy and abroad. They illustrate an awareness that the work of an architect generates historical consequences, affecting the landscape, its value over time, the public spaces and the private spaces of our lives. They express contemporary forms and languages, courageous and never conventional, that facilitate relations with the physical context and the immaterial engagement of people with history.

A lesson to be learned by all: let's stop looking at architecture as a kind of cosmetic, a decorative cover on various scales whose value rests in itself.

We build for man and for history, big and small, and not merely for vanity's sake, or for the principal's money.

It is true that without the principal's enlightened participation, it is difficult to build adequately, but the ethical perspective that should always guide a project transforms each intervention, public or private, into a valuable legacy for the entire community. The time has come to take action to ensure that the community fully recognizes the responsibilities inherent in this profession. Through the Prizes and the Yearbook, the National Council intends to make a fundamental contribution to public recognition of the importance of architecture for improving everyone's daily lives, with the architect as the indispensable operator of these transformations.

A value we must be aware of and defend at all costs.



Festa dell'Architetto 2016 – Venezia, Ca' Giustinian 17/18 Novembre

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

Architettura made in Italy

The made in Italy Architecture

Livio Sacchi

CNAPPC, Dipartimento Esteri / Overseas Department

Questo catalogo non è rivolto soltanto a noi italiani: ci auguriamo infatti che circoli soprattutto fuori dai nostri confini. Sappiamo che la nostra progettualità è molto apprezzata nel mondo. Ma, al di là di alcuni nomi eccellenti, non è così conosciuta come siamo forse portati a credere. Questo è il motivo per cui il CNAPPC, con il Dipartimento Esteri, è impegnato a favorire, in coordinamento con le strategie politiche ed economiche del Governo, la divulgazione internazionale del lavoro degli architetti. Le nostre eccellenze creative (in particolare negli ambiti della rigenerazione urbana sostenibile, delle nuove tecnologie per edifici e quartieri smart, dell'Interior Design come della conservazione e del restauro) sono in grado di produrre opere di grande interesse e, spesso, anche di straordinaria qualità: un lavoro progettuale che, se ben comunicato, ci auguriamo possa funzionare come un vero e proprio moltiplicatore per l'acquisizione di incarichi sui mercati stranieri, in particolare in quei Paesi più rapidamente in via di sviluppo, dal Medio Oriente alla Cina fino al continente africano. Si tratta di un lavoro che va svolto in sinergia con le imprese di costruzioni e con l'intero sistema produttivo del made in Italy. Ma alla circolazione di mostre e cataloghi che documentano il meglio della produzione nazionale dell'ultimo anno, vanno affiancati una serie di accordi: attraverso la nostra rete diplomatica e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero per gli Affari esteri e la Cooperazione internazionale e con l'ICE - ITA, Italian Trade Agency del Ministero dello Sviluppo Economico. L'internazionalizzazione del lavoro degli architetti è il principale obiettivo della nostra agenda. Dobbiamo far conoscere le nostre migliori realizzazioni; agevolare e semplificare il lavoro italiano all'estero; accompagnare la crescita degli studi e le loro capacità d'innovazione perché diventino sempre più competitivi sui mercati stranieri; dobbiamo agevolare gli scambi internazionali, soprattutto dei giovani professionisti, favorendo la formazioni di gruppi di lavoro misti; attivare tutte le relazioni in grado di garantire il successo dei nostri architetti; offrire assistenza e consulenza ai nostri iscritti già operanti all'estero o che intendono farlo. Dobbiamo lavorare - insieme - per un futuro professionale migliore.

This catalogue is not just for Italians: in fact, we hope that it will be seen mostly outside our national borders. We are well aware that Italian architectural design is highly appreciated all over the world. However, apart from a few celebrated names, it is not as well known as we would like to believe. This is why the CNAPPC, and its Overseas Department, is committed to promoting, in concomitance with the Government's political and economic strategies, the international distribution of the work accomplished by our architects. Our creative excellences (particularly in the areas of sustainable urban regeneration, new technologies for smart buildings and neighborhoods, interior design and conservation and restoration) continue to execute projects of great interest and, often, of extraordinary quality: if adequately communicated, this production of architectural design may well function as a genuine multiplier of the acquisition of commissions in the international markets, particularly in rapidly developing countries, from the Middle East to China to the African continent. This must be done synergistically, in collaboration with construction firms and the entire Made in Italy production system. But along with the distribution of catalogues and the organization of exhibits that document the national production of the past year, a series of agreements should also be stipulated, through our diplomatic network and the Italian Cultural Institutes of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and through the ICE - ITA, the Italian Trade Agency of the Ministry of Economic Development. Our main goal is to further the internationalization of the work of our architects. We must increase awareness and recognition of our best projects, support and simplify the work of Italian professionals overseas and foster professional education programs and the capacity for innovation, so that our graduates become increasingly competitive in international markets. We must facilitate international exchanges, especially those involving young professionals, promote the creation of mixed work groups, activate all the interactions that favor the success of our architects and offer assistance and consultancy to our members already working abroad or who intend to do so in the future. We have to work - together - for a better professional future.

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

Quale futuro per l'architettura italiana

The future of Italian architecture

Nicola Di Battista

Direttore della rivista Domus / Domus Editorial Director

Lavorare per la durata contro la provvisorietà – che sembra essere diventata il carattere più evidente della produzione architettonica degli ultimi decenni –, cercando, selezionando, studiando quelle esperienze, quelle figure, quei pensieri che possano aiutarci a esprimere l'architettura di cui abbiamo bisogno, è diventata alle condizioni attuali la nostra prima necessità. Il nostro Paese nella seconda parte del Novecento ha prodotto una grande quantità di architetti eccellenti e, aggiungiamo, anche qualche maestro; ma non troviamo molti fili che leghino queste figure l'una all'altra, e soprattutto pensiamo che, sempre più negli ultimi anni, ognuno di questi architetti abbia lavorato per conto proprio, rinunciando così a costruire la città dell'uomo e, con essa, i luoghi del nostro abitare. Vista la posta in gioco, se vogliamo portare il ragionamento sul nostro tempo e porci la questione di quale presente e anche di quale futuro possiamo immaginare per l'architettura italiana, dobbiamo farlo prima di tutto da cittadini e non da architetti; dobbiamo farlo come singole persone o come comunità, che vivono e abitano una casa, un luogo, un territorio, una città, una periferia, una campagna. Siamo noi, come cittadini, che dobbiamo cercare risposte capaci di esprimere opinioni e punti di vista, che non derivino solo dal mestiere che facciamo o dalla disciplina in cui siamo competenti o conoscitori, ma dal fatto che siamo abitanti, dal fatto che abitiamo oggi. Come cittadini, dovremmo allora poter chiedere all'architettura come prima cosa quali contenuti essa pone alla base del proprio fare e come riesce poi a trasfigurarli in forme architettoniche buone per il nostro tempo e per i territori e i luoghi che dovrebbero ospitarle. Per questo è importante, nei limiti del possibile, contribuire a definire questi contenuti, discutendoli e selezionandoli, prima che si realizzino, per poterli condividere in maniera chiara e con la minore ambiguità possibile. Stiamo qui chiaramente parlando del cosa fare: è questo che prima di tutto va condiviso tra le persone. Nel nostro tempo, non si possono più edificare manufatti che non abbiano un'ampia condivisione, manufatti che i cittadini non vedano, non percepiscano come essenziali, buoni e utili per la loro vita. Solo una domanda così fatta, consapevole e ampiamente condivisa – non solo dalle élite, ma da un grande numero di persone – sarà in grado di dare agli architetti quei contenuti veri e necessari da mettere alla base del loro lavoro; solo in questa maniera, essi avranno materiale utile e sufficiente a cui applicare il loro mestiere. A questo punto, possiamo anche tornare a considerare tutto quanto dal punto di vista degli architetti.

Noi non pensiamo che la buona architettura, la buona città, il

Working towards duration and against the provisional – which has emerged as the most evident characteristic of architectural production of the past few decades – searching for, selecting and studying those experiences, those forms, those ideas that will help us to express the architecture we need has become, in our current state, our primary necessity.

In the second half of the twentieth century, our country produced a considerable quantity of excellent architects, even a few true maestros, but there are hardly any links between these personages, and above all, in our opinion, of late each one of them has worked independently of the others, and thus failed to build the city of man and with it, the spaces in which we live. Considering what is at stake, if we look at things from the perspective of our time and ask ourselves what Italian architecture is now and what it will be in the future, we must do so as citizens, and not as architects; as single individuals or communities, who experience and live in a house, a neighborhood, a city, a suburb or a rural countryside. It is up to us, as citizens, to find answers that express opinions and points of view, that come not only from the job we do or the discipline we have studied, but from the fact that we are inhabitants of the here and now. As citizens then, we should first of all be able to ask architecture what content it considers basic to its task, and how it is then able to turn these ingredients into architectural forms that benefit the times and spaces meant to house them. That is why it is important, insofar as it is possible, to contribute to defining these ingredients, discussing them and selecting them prior to their realization, in order to be able to share them as clearly and unambiguously as we can.

We are clearly referring to what is to be done: this is what must be shared with people, first and foremost. In these times, we can no longer build structures that do not meet with general approval, structures that citizens do not see, do not perceive as essential, useful and beneficial to their lives. Only if this is how we shape demand, informed and widely shared – not just by the élite, but by a large number of people – will we be able to provide architects with the genuine ingredients they must use as the foundations of their work; only in this way will they have sufficient useful material on which to apply their talents.

At this point, we can take a step back and consider all this from the architects' standpoint. We are not of the opinion that good architecture, good cities and good landscapes – in a word, good living – must perforce be achieved through an infinite variety of lexicons. We don't think that the quality of architecture stems from the production of an infinite variety of languages.

buon paesaggio, in una parola il buon abitare abbiano bisogno per realizzarsi di un'infinita quantità di linguaggi. Non pensiamo che la qualità dell'architettura dipenda dall'iperproduzione di varietà linguistiche. Rispetto all'architettura italiana del nostro recente passato, troviamo al contrario più sensato affermare che essa ha avuto proprio in tale produzione senza pari il suo problema, e non la sua qualità. A differenza delle altre arti, l'architettura è un'arte collettiva e non ha bisogno di molti linguaggi per esprimersi. La varietà linguistica non è una sua esigenza: rappresenta, semmai, proprio la sua crisi. È giunto il momento di riconoscere che la sua apparente vitalità degli ultimi decenni ha dato solo la sensazione di un avanzamento. In realtà, gli architetti, pensando di essere, da soli, in grado di progettare il proprio presente, non sono stati capaci di costruire alternative valide alla città della speculazione, alla città dei mercati e della finanza, alla città che persegue gli interessi di pochi contro la città dei desideri di tanti. Bisogna riconoscere che questo stato delle cose ha ben espresso e realizzato, di fatto, solo un forte senso di provvisorietà: tutto il contrario di quanto un luogo progettato per il buon abitare dovrebbe esprimere. In architettura, è la durata che conta, e non il provvisorio. Sto parlando qui chiaramente della durata commisurata alla vita degli uomini e ai suoi cicli, non certo della durata storica, che è cosa ben diversa. La durata ha a che fare con la nostra vita, con il nostro abitare e la nostra stabilità. Un'architettura non è, non può e non deve mai essere la ricerca del nuovo per il nuovo, la ricerca del bizzarro; l'architettura è tutto il contrario: deve lasciar da parte le *barbare inventioni*, come diceva Palladio. Se è vero, come in tanti dicono, che l'architettura moderna italiana ha prodotto, dal Dopoguerra fino agli anni Ottanta, posizioni chiare e precise, capaci di creare delle concrete alternative di progresso per il proprio tempo, allora bisogna ripartire da lì. Bisogna cercare chi, negli anni successivi, è stato capace di sostenere quelle istanze e quei pensieri, magari occupando posizioni minoritarie e isolate, al di fuori dei canali mediatici più alla moda, ma con impegno e perseveranza. Occorre mettere quei materiali alla base e a disposizione del nostro tempo, affinché le nuove generazioni possano costruire una nuova architettura buona per l'oggi, a esso conformata, erede dichiarata di un passato positivo che le appartiene e che rivendica con orgoglio. Non vogliamo più avanzare in ordine sparso e in solitudine, alla ricerca di suggestioni personali che pretendono di cambiare il mondo. Vogliamo, invece, costruire un punto di vista condiviso dal maggior numero di persone possibile, capace di concretizzarsi in un'architettura adeguata alla nostra vita, come a quella di tanti altri. Questo è il futuro che vogliamo e auguriamo all'architettura italiana.

In looking back at Italian architecture of the recent past, we find it instead more fitting to affirm that this kind of production represents its main problem, and not its merit.

Unlike most other arts, architecture is a collective endeavor, and doesn't need a multitude of languages in order to express itself. Linguistic variety is not one of its prerequisites: if anything, it instead represents its crisis. The time has come to admit that the apparent vitality of the past few decades has only yielded the appearance of forward movement. In fact, architects who feel that they are, alone, capable of designing their present, have not provided valid alternatives to the city of speculation, of markets and finance. The city that serves the interests of the few as against the city so many dream of.

We must recognize that this state of affairs has adequately expressed and represented, in fact, only a strong sense of impermanence: the exact contrary of what a well-designed place to live in should express. In architecture, it's the long term that counts, not the provisional.

I am referring to duration in the sense of people's lives and their cycles, not in terms of historical duration, which is quite something else. The duration that affects our lives, the way we live, our stability. Architecture isn't, cannot and must not ever be the search for the new, or the bizarre; architecture is the direct opposite: it must cast aside the *barbare inventioni*, in the words of Palladio.

If it is true that, as many opine, modern Italian architecture expressed, from the post-war years until the eighties, clear and precise positions that created alternatives demonstrating real progress for the times, then that is where we must find our inspiration. We must search out those who, in the subsequent years, was able to develop those ideas and principles, perhaps working on the sidelines, or in isolation, outside the more fashionable media spotlights, but with dedication and perseverance. We need to make those materials the basis, to put them at the disposal of our time, so that the new generation can build a new architecture that benefits our time, that is shaped by it, a declared heir of a positive legacy that is its birthright and that it can claim with pride.

We no longer want to proceed alone or without direction, searching for personal solutions intended to change the world. What we want is to build a perspective shared by the greatest possible number of people, which will find its concrete expression in an architecture that meets our life needs, and those of many others as well. This is the future we wish for and look forward to for Italian architecture.



Festa dell'Architetto 2016 – Venezia, Ca' Giustinian 17/18 Novembre

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

Perché il Premio Architetto dell'Anno 2016

The Rationale behind the 2016 Architect of the Year Award

Simone Sfriso

Presidente della Giuria Premio Architetto italiano 2016
Jury President of Italian Architecture Prize 2016

Il 2016 è stato un anno particolare, caratterizzato da una edizione della Biennale Architettura di Venezia fortemente indirizzata verso temi di architettura etica, sostenibile e partecipata. In questo contesto ogni progettista si è trovato a riflettere sui diversi esiti sociali, economici, ambientali che ogni opera di architettura può indurre, ampliando quindi le competenze tipiche della disciplina: da composizione, tecnica, utilizzo espressivo dei materiali, verso gli effetti locali e globali che le diverse scelte insite in un percorso di architettura possono attivare (o non attivare) in termini di sostenibilità, inclusione, accesso a sistemi di norme e tutele.

Sull'onda della Biennale 2016 il dibattito su come l'architetto debba approcciare la propria professione ha visto un confronto articolato principalmente tra due diverse posizioni. Una, attenta a una "nuova" architettura volta a considerare il valore dell'impatto sociale della disciplina, con particolare senso di responsabilità verso l'ambiente e la gestione delle risorse umane e materiali; l'altra più focalizzata sulla specificità del fare architettura, legata ad un controllo attento di tecnica, forma e materiali, ovvero incentrata sul valore della ricerca espressiva, che metta a disposizione della committenza il proprio sapere individuale. Il tutto condito da una preoccupazione: che lo spostamento / allargamento del perimetro del fare architettura possa portare ad una perdita di competenze e qualità; in pratica ad un "tradimento" dell'architettura stessa, in favore di una mera utilità che pone in secondo piano valenze tecnico-espressive per favorire solo contenuti politico-sociali.

Il dibattito appare tuttavia condizionato da una visione troppo concentrata sul ruolo e sulle prerogative dell'architetto, all'interno di una visione gerarchica del sapere, mentre andrebbe spostato a nostro avviso più sulla funzione e sulle potenzialità dell'architettura in quanto prassi capace di costruire saperi circolari; ma soprattutto il dibattito andrebbe condotto valutando con attenzione i dirompenti cambiamenti sociali e produttivi che stanno caratterizzando il nostro tempo.

Le culture progettuali tendono sempre più ad incontrarsi in piattaforme aperte, tanto più efficaci quanto più capaci di annullare le tradizionali scale gerarchiche del sapere per attivare processi generativi grazie al continuo confronto e scambio di informazioni. Questa visione olistica del progetto conduce ad una diversa concezione (e rappresentazione) della figura dell'architetto, che diviene sempre più parte di un processo articolato, in cui la creatività si realizza nel concorso dei singoli apporti, fino a costituire l'unicità dell'opera.

In questo processo si misurano quindi le nuove qualità richieste

2016 was a special year, characterized by an edition of the Venice Biennale of Architecture with a strong orientation towards the areas of ethical, sustainable and inclusive architecture. In this context, every architectural designer has been led to reflect on the social, economic and environmental effects of every architectural project, and the consequent expansion of the discipline's areas of competence: from composition, technical aspects and the expressive use of materials to the local and global effects that the decisions made during an architectural process can have (or not have) in terms of sustainability, inclusion and access to systems of regulation and protection.

In the wake of the 2016 Biennial, the debate regarding how an architect should approach his/her profession has seen the formation of two main camps. One is focused on a "new" architecture, that takes into account the discipline's social impact, with a particular sense of responsibility towards the environment and the management of human resources and materials, and the other more concentrated on the specificity of the practice of architecture, in terms of attention to technical aspects, forms and materials, giving priority to the value of a work's expression and putting one's individual knowledge and talent at the disposal of the client. This is in no small part the result of the apprehension that the shifting/expanding of the perimeter delimiting the field of architecture will lead to a reduction in skills and quality; in practice, a "betrayal" of architecture itself, in favor of mere practical utility, which de-emphasizes the importance of technical and expressive values and focuses only on political and social aspects.

In any case, the debate appears to be conditioned by an excessive focus on the architect's role and prerogatives, within a hierarchical conception of knowledge, while in our view it would be advisable to shift it towards the function and potential of architecture as a practice capable of constructing spiral knowledge. But above all, the debate ought to be conducted with an attentive eye to the volatile changes in societal and production conditions that characterize our times.

Project-oriented cultures increasingly tend to utilize open platforms, whose efficiency increases in direct proportion to their ability to eliminate traditional hierarchical organizations of knowledge, activating generative processes driven by continuous exchange and comparison of information. This holistic vision of a project leads to a different conception (and representation) of the architect as a professional figure. In fact, the architect is increasingly drawn into an articulated process, whose creativity is realized through a combination of the indi-

al progetto: la flessibilità nel coinvolgere in modo proattivo una molteplicità di soggetti (non ultimi gli utenti e i committenti); le capacità di metabolizzare le risorse disponibili, per generare sostenibilità ed autosufficienza; la possibilità di trasferire informazioni in forma di conoscenza replicabile, l'attenzione a generare processi in cui la crescita del capitale umano costituisca il valore aggiunto più importante. Il tutto nel quadro di quella ricerca espressiva che rimane comunque alla base del fare architettura. I progetti selezionati per il Premio Architetto dell'Anno 2016 costituiscono, nel loro insieme, un articolato palinsesto di esempi di processi proattivi, capaci di porsi come baluardo contro la rassegnazione al degrado dei molteplici paesaggi fisici e sociali che costituiscono il tessuto connettivo materiale e immateriale del nostro paese. La ricerca della qualità, la cultura dei luoghi, la tutela dei diritti, il supporto a politiche di riqualificazione del territorio sono gli strumenti adottati dai progettisti per concretizzare il proprio lavoro. Clima, topografia, attenzione alle forme tettoniche locali, in definitiva attenzione al contesto fisico e sociale rappresentano quindi il terreno comune che ha guidato la scelta dei progetti premiati.

Oltre quarant'anni fa Giancarlo de Carlo affermava: "Il mondo può fare a meno dell'architettura? Ne farà a meno se l'architettura continuerà a non essere utile a nessuno". I progetti premiati rappresentano a nostro avviso nel loro insieme un logico esempio della necessità e dell'utilità della qualità del lavoro dell'architetto all'interno di processi complessi e partecipativi di ri-costruzione dei molti luoghi dell'abitare contemporaneo.

vidual contributions, which determine the work's uniqueness. It is within this process, therefore, that the new qualities required of the project are evaluated: flexibility in the proactive involvement of a multiplicity of actors (including users and clients); the ability to metabolize the available resources to generate sustainability and self-sufficiency; the possibility of transmitting information in the form of replicable knowledge and attention to the generation of processes in which the growth of the human capital is the most important added value. All this within the framework of the search for expression that in any case remains the basis of the practice of architecture.

Taken together, the projects chosen as candidates for the 2016 Architect of the Year Award comprise an articulated compendium of proactive processes, providing a powerful antidote against the resignation to the degradation of the multitude of physical and social landscapes that constitute the material and immaterial connective tissue of our country. The quest for quality, the cultures of different places, the safeguarding of rights, the support of policies aiming at the recovery of the territory: these are the instruments chosen by the project designers to realize their work. Climate, topography, attention to local tectonic forms and attention to the physical and social context in general are therefore the common elements that determined the selection of the projects chosen.

More than forty years ago Giancarlo de Carlo said: "Can the world do without architecture? It will do without it if architecture insists on not being of any use to anyone." The award-winning projects, as a group, represent a logical example of the necessity and utility of the quality of the work performed by architects as part of complex and inclusive processes aimed at the reconstruction of the many faces of contemporary living.



Festa dell'Architetto 2016 – Venezia, Ca' Giustinian 17/18 Novembre

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

Werner Tscholl Architekt
Onsite Studio
Studio Elastico Spa
ifdesign
Bergmeisterwolf architekten
CBA Camillo Botticini Architect
Labics
Ceschia e Mentil architetti associati
DAPstudio
5+1AA architectures
Iotti + Pavarani Architetti
PLASMA Studio
Pedevilla Architects
Francesco Librizzi Studio
LFL architetti
Park Associati
Didoné Comacchio Architects
35a studio di architettura
Mario Caruso
Architrend Architecture
FF+A
3ndy Studio
Studio Progetti - Genova
OBR
Bricolo Falsarella Associati
bdfarchitetti
Avatar Architettura
02.aa architetti associati
Studio del Boca & Partners
Roberto Murgia architetto
B+D+M Architetti
Contini architettura
Studio architetto Barbero
Studio EL
Marco Ortalli Architetto
Studio di Architettura Massimo Brambilla
Roland Baldi Architekt
noa* network of architecture

Premio Architetto Italiano

Architecture Prize
of Italy

Werner Tscholl Architekt

Werner Tscholl

Expansion of the cemetery
Tesimo (BZ), Italy, 2015

L'intervento si propone di rispettare la valenza di luogo centrale e aperto per il paese, valorizzando i percorsi pedonali che lo attraversano ed evitando di relegarlo ad un luogo del cordoglio chiuso in sé. L'intervento è rappresentato da muri di vetro realizzati con lastre float da 19 mm stratificate in blocchi accostati sia per i muri esterni che per la nuova cappella funeraria, che si configura come contro-parete interna alle murature esistenti in pietra, con effetti di luce filtrata e riflessa diversamente nelle varie fasi del giorno e della notte, quando vengono retroilluminate.

The intervention was designed to respect the importance of this open, central space to the town, by enhancing the pedestrian pathways that cross it and preventing it from becoming a self-contained and separate place for grieving.

The intervention consists of glass walls made with layers of 19 mm float plates in blocks placed next to each other, both for the perimeter walls and for the new funeral chapel, acting as a counterwall inside the existing stone walls, with effects of filtered light and reflections that vary depending on the time of day and night, when they are backlit.

werner-tscholl.com





Werner Tscholl Architekt

Werner Tscholl

Cinema Messner Mountain Museum Firmian
Bolzano, Italy, 2016

Castel Firmiano è il fulcro delle sei sedi museali della montagna di Reinhold Messner.

Per ampliare ulteriormente l'offerta del museo Firmiano inaugurato nel 2006, nel 2016 è stata aggiunta una piccola sala per la proiezione di filmati. Il volume, che misura ca. 9x6 m, con una struttura prefabbricata in legno e acciaio, è sostenuto all'esterno da quattro tondini di acciaio che supportano le oltre 20 tonnellate.

Il rivestimento è in lamiera stirata, il materiale principe dell'intervento di riuso del castello, che determina nel tempo cromatismi che si adattano ai toni della pietra.

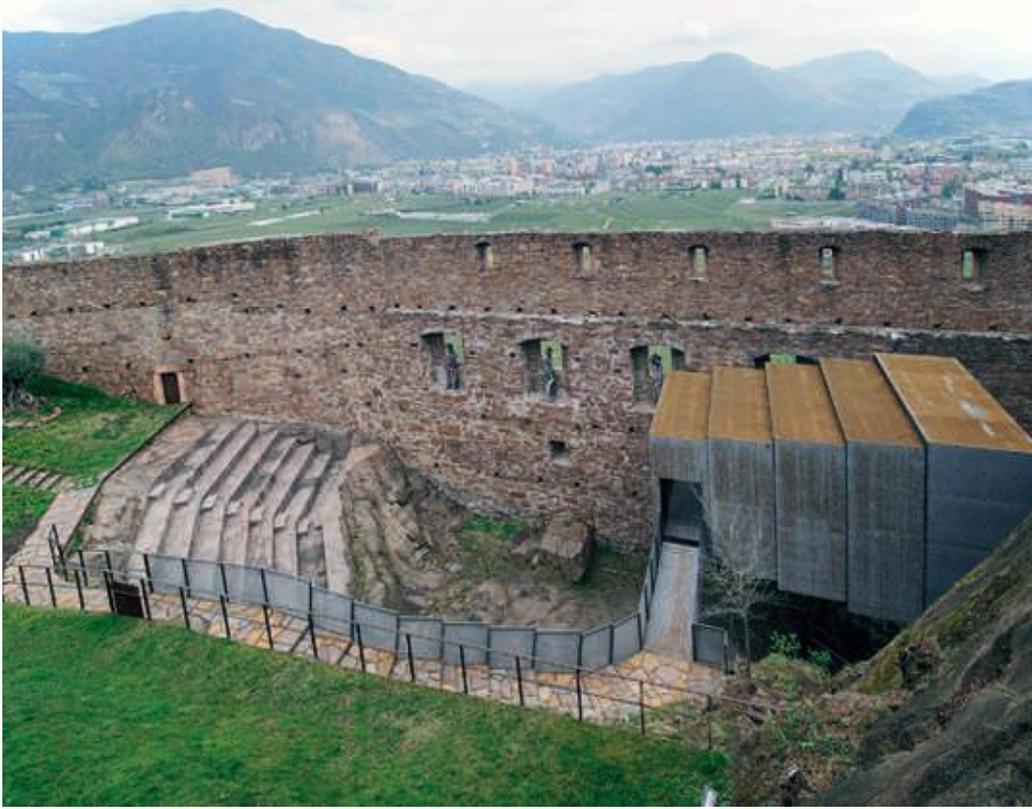
Castel Firmiano is the fulcrum of the six Reinhold Messner mountain museum sites.

To further expand the offer of the Firmian museum, inaugurated in 2006, a small movie theater was added in 2016. The space measures ca. 9x6 m, and the prefab steel and wood structure is supported from the exterior by four reinforcing bars of steel, which sustain the more than 20 tons of total weight.

The surface is covered in sheet metal, the principal material used in the readaptation work on the castle, which over time takes on colors well suited to those of the surrounding rock.

werner-tscholl.com





Werner Tscholl Architekt

Werner Tscholl

Student housing for the agricultural school
at Fürstenburg Castle
Burgusio, Malles (BZ), Italy, 2016

Il sito è determinato dalle forti preesistenze del castello Fürstenburg (rivitalizzato nel 1998) con l'ampliamento esterno della scuola (realizzato nel 2013), l'abbazia di Monte Maria (lavori in corso dal 2008-2017) e la canonica di Burgusio (inizio lavori 2017-). Il concetto per il nuovo studentato si è orientato al linguaggio di grandi volumi con intagli di finestre nere, un approccio formale da scultura, con una superficie che genera un "code" di questo paesaggio meraviglioso dell'alta Val Venosta.

The site is dominated by the imposing pre-existing structures of the Fürstenburg Castle (revitalized in 1998) and the exterior extension of the school (carried out in 2013), the Abbey of Monte Maria (work in progress, 2008-2017) and the rectory of Burgusio (work begun in 2017).

The design concept for the new student housing building is oriented towards large volumes with rows of black windows, a formal approach borrowed from sculpture, with a surface that generates a "code" of the marvelous landscape of the upper Val Venosta.

werner-tscholl.com





Onsite Studio

Angelo Lunati, Giancarlo Piretti

Hotel in Piazza Duca d'Aosta
Milano, Italy, 2015

Il nuovo edificio è il frutto di un concorso. L'intervento si occupa di riqualificare solo una parte dell'edificio complessivo e in particolare la facciata principale su piazza Duca d'Aosta. Il progetto cerca di entrare in sintonia con l'idea stessa di "ambiente", instaurando un senso di continuità con il carattere delle sue forme, dei suoi materiali, della sua struttura spaziale. Il progetto è stato esposto al Padiglione Italia, Biennale di Venezia 2014.

The new building was the object of a tender contest. The intervention was limited to the requalification of a part of the building, the main facade, looking out on piazza Duca d'Aosta. The design is intended to harmonize with the concept of "environment", by creating a sense of continuity through the nature of its shapes, materials and spatial structure. The designs were exhibited at the Italian Pavilion at the 2014 Venice Biennial.

onsitestudio.it





Onsite Studio

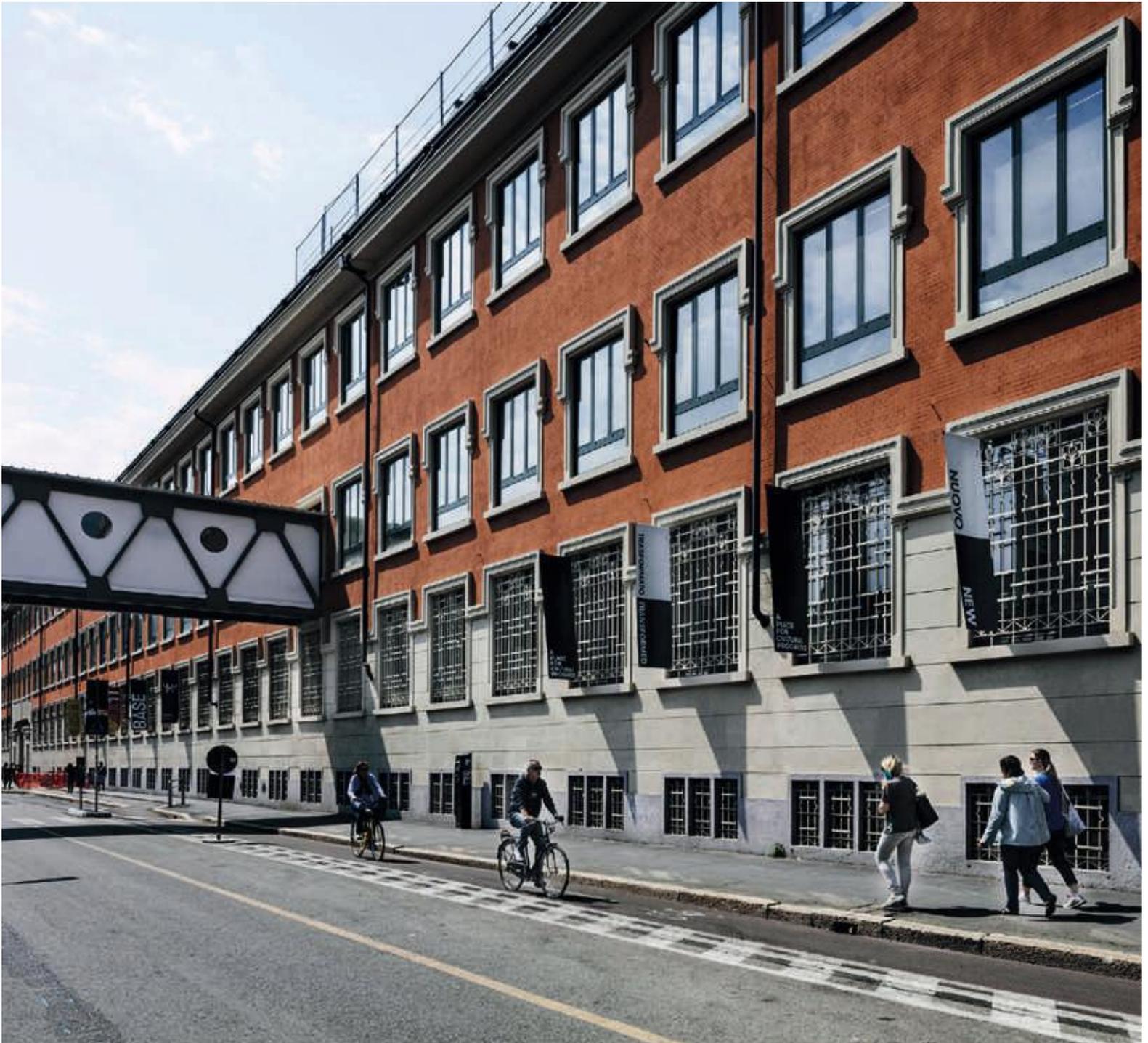
Angelo Lunati, Giancarlo Piretti

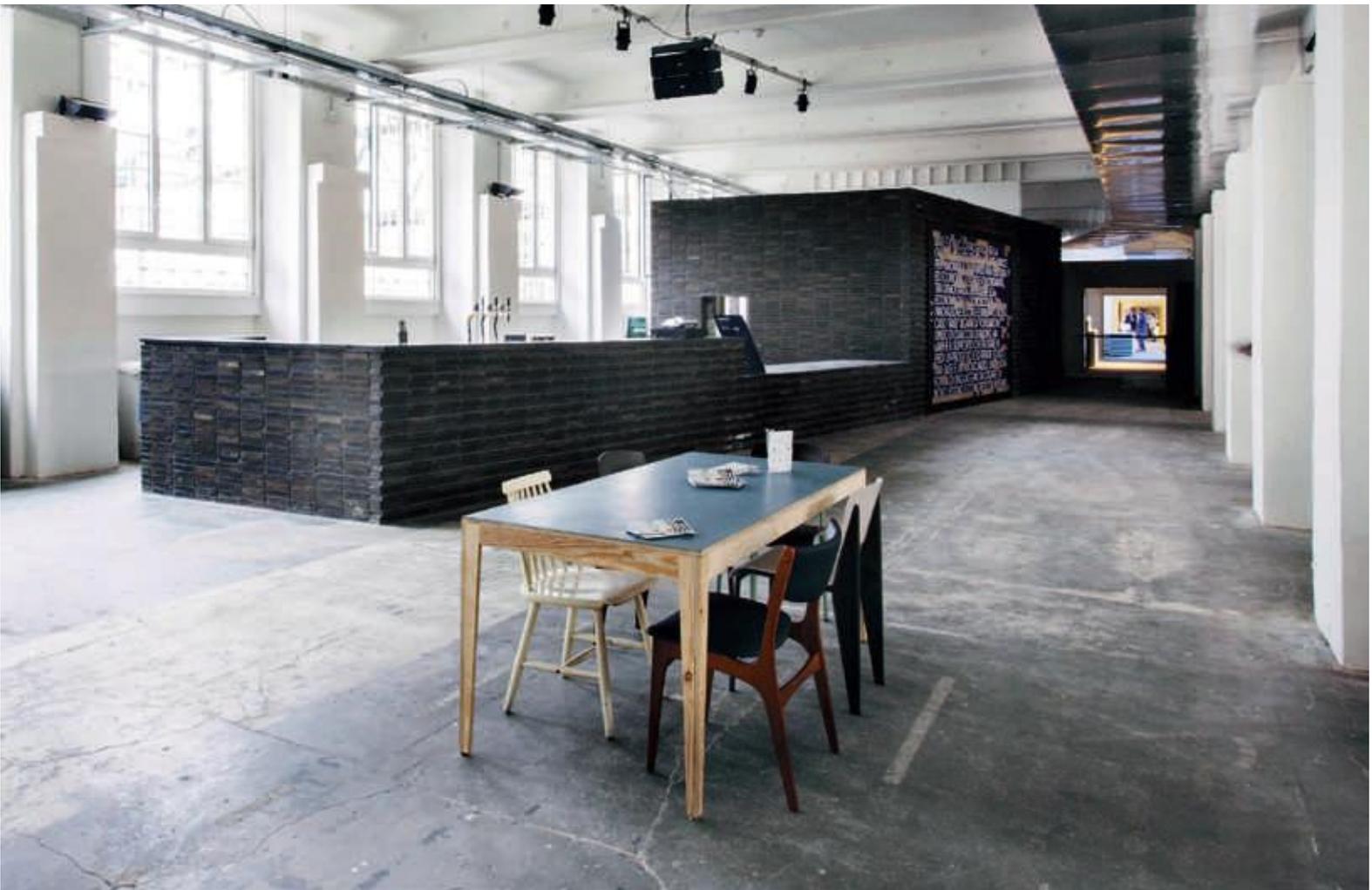
BASE cultural center
Milano, Italy, 2016

Il progetto all'ex-Ansaldo, a Milano, è il frutto di una gara e riguarda la trasformazione di un complesso vincolato in centro culturale polifunzionale (performing center, spazio esposizioni, residenza per artisti, ostello, uffici, co-working, laboratori e ateliers, bar, ristorante, sale di registrazione, etc...). Si tratta di un progetto con partenariato pubblico-privato. È stato esposto a Padiglione Italia, Biennale di Venezia 2016-

The design of the former Ansaldo complex, in Milan, was the object of a tender contest concerning the requalification of an area with zoning limitations into a multipurpose cultural center (performance center, exhibition space, artists' residence, hostel, offices, co-working spaces, workshops and studios, café, restaurant, rehearsal and recording studios, etc., funded by a public-private partnership. The designs were exhibited at the Italian Pavilion at the 2016 Venice Biennial.

onsitestudio.it





Studio Elastico Spa

Stefano Pujatti

Hospitality structure in Piancavallo
Piancavallo (Pr), Italy, 2015

La struttura, risultato di un concept e di soluzioni tecnologiche avanzate, richiama lo schema delle tradizionali costruzioni montane. Elemento trainante del progetto è la forma della copertura e la sua capacità di trattenere e rilasciare acqua, neve e ghiaccio. Come un bambino, l'edificio gioca con la neve, compattandola ed accumulandola in luoghi specifici, predefiniti dalla forma del tetto e delle facciate: il ghiaccio fa parte del gioco, le stalattiti diventano decorazione dell'edificio.

The structure is the fruit of technologically advanced concepts and solutions and recalls the layout of the traditional mountain buildings. The central design element is the shape of the roof and its ability to retain and release water, snow and ice. Like a child, the building plays with the snow, compacting it and accumulating it in specific areas, defined by the shape of the roof and the facades: the ice is included in the game, and the icicles become part of the building's decoration.

elasticofarm.com





ifdesign

Ida Origgi, Franco Tagliabue

Noivoiloro Community Social Center
Erba (CO), Italy, 2016

In assenza di fondi pubblici, per finanziare l'assistenza il sito ospita numerose attività: centinaia di eventi e cerimonie, tra cui 5 matrimoni di diverse religioni, 40 corsi di danza settimanali, una mensa per 150 lavoratori. Molte comunità di immigrati celebrano le loro ricorrenze. L'edificio è a crescita continua secondo le disponibilità economiche.

In the absence of public funds, in order to finance social services the site houses a number of other activities: hundreds of events and ceremonies are held here, including 5 weddings of different religions, 40 dance courses per week and a canteen for 150 workers. Many immigrant communities celebrate important occasions at the center. The building is in constant expansion according to the available financing.

ifdesign.it





ifdesign

Ida Origgi, Franco Tagliabue

Wigglyhouse
Como, Italy, 2015

Indaga una tipologia versatile che possa modificarsi nel corso della vita di una famiglia. Dimostra la possibilità dell'architettura di generare progetti qualitativamente buoni a costo contenuto. In un contesto disordinato di edifici multipiano, l'involucro in pietra si chiude a proteggere gli spazi abitativi che si aprono solo attraverso patii, mentre il tetto si piega in maniera gestuale alla ricerca della luce zenitale. L'edificio ha vinto il 1° premio al CID International Award 2016 di Chicago

A versatile house design that can change to meet a family's changing needs over time. It demonstrates architecture's potential to generate projects of high quality at a relatively low cost. In a disorderly context of multi-floor buildings, the stone outer skin enfolds and protects the living spaces, open only via patios, while the roof is folded as if to capture the light at its zenith. The building was awarded First Prize at the 2016 CID International Award in Chicago.

ifdesign.it





ifdesign

Ida Origgi, Franco Tagliabue

Cereals & Tubers Cluster
Rho (MI), Italy, 2015

Frutto di cooperazione tra studi privati, Politecnico di Milano, 18 Università ed Expo, i Cluster sono pensati per offrire la possibilità ai paesi poveri di avere a disposizione degli spazi gratuiti ma attrattivi all'interno dell'Esposizione Universale. Visitato da più di 20 milioni di visitatori Cluster Cereali e Tuberi è stato sviluppato con studenti del Politecnico di Milano, Parson School of Design di NY e Moscow Institute of Architecture.

The product of a collaboration between private firms, the Milan Polytechnic, 18 universities and Expo, the Clusters were designed to provide free but attractive exhibition spaces at Expo for poorer countries. More than 20 million people visited the Cereals and Tubers Cluster, which was developed with the collaboration of students from the Milan Polytechnic, the Parsons School of Design (NY) and the Moscow Institute of Architecture.

ifdesign.it



Bergmeisterwolf architekten

Gerd Bergmeister, Michaela Wolf

Building on a slope, Villa P
Novacella-Varna (BZ), Italy, 2013

La nuova costruzione è evoluzione del terreno stesso, prosecuzione del paesaggio coltivato a vigneto con i suoi terrazzamenti e muretti a secco. La casa emerge silenziosa tra le viti, marca la topografia attraverso la prosecuzione di un muro esistente di sasso. Un allungamento, un integrarsi e un crescere sopra i vigneti. La casa nasce dal terreno, due setti di cemento paralleli tra loro che dialogano attraverso diversi materiali e diverse distanze.

The new structure emerges from the land itself, a continuation of the vineyard-cultivated landscape with its terraces and drywalls. The house rises up noiselessly among the rows of grapevines, marking the topography through the continuation of a pre-existing stone wall. An extension, an integration an excrescence atop the vineyards. The house is born from the soil, two parallel cement septa that interact through different materials and different distances.

bergmeisterwolf.it



Bergmeisterwolf architekten

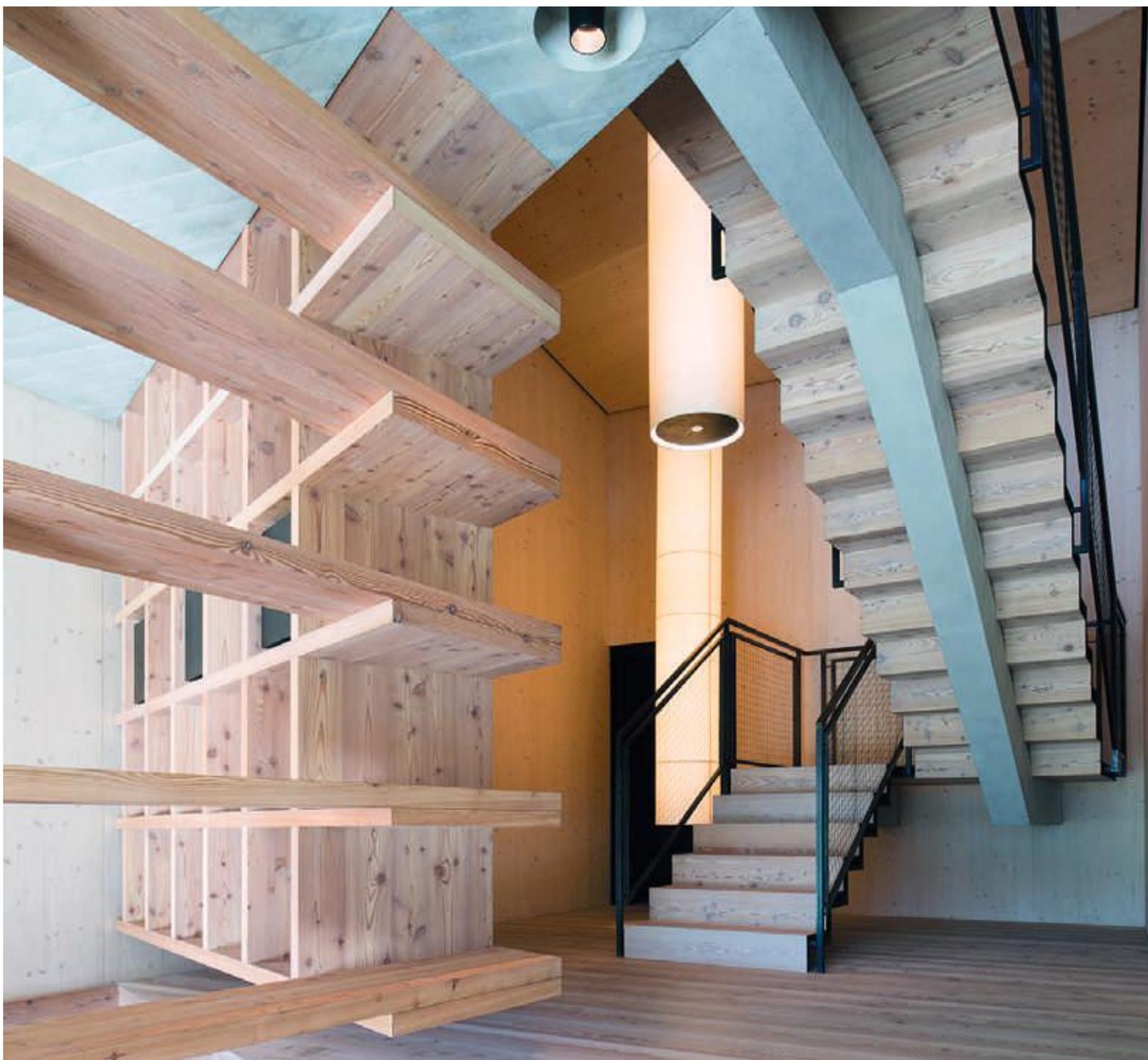
Gerd Bergmeister, Michaela Wolf

Integration, Villa Köfererhof
Novacella-Varna (BZ), Italy, 2014

bergmeisterwolf.it

Il nuovo edificio, costruito in aderenza al vecchio maso di famiglia, sorge tra i vigneti sopra l'abbazia di Novacella. La costruzione nasce dalla terra, cresce verso l'alto facendosi spazio nel paesaggio. essa diviene frutto stesso della natura diventando parte integrante del paesaggio e del vigneto.

The new structure, built as an extension of the old family farmstead, stands surrounded by vineyard-sorge above the Abbey of Novacella. The building sprouts from the earth and extends upward, claiming its space in the landscape. It becomes the very fruit of nature, an integral part of the vineyard and the landscape.





CBA

Camillo Botticini

Alps Villa
Lumezzane, (BS), Italy, 2014

Con il suolo il progetto opera un principio di radicamento verso la pendenza a nord, dove la casa sembra mordere la montagna, e di "emancipazione" a sud, con uno sbalzo che la proietta verso la valle. A nord, una corte aperta verso il monte consente di guardare il profilo delle vette che proseguono il piano verde inclinato chiudendo virtualmente il quarto lato della casa. La casa presenta un impianto irregolare a C con patio.

The building is rooted in the ground of the north slope, where the house seems to bite into the mountain, and projected towards "freedom" to the south, jutting out towards the valley. To the north, an open courtyard looks out on the mountain peaks that extend the sloping green plane, virtually closing off the fourth side of the house. The house is shaped like an irregular 'C' with a patio.

botticini-arch.com





Labics

Clemente Maria Claudia, Isidori Francesco

Città del Sole
Roma, Italy, 2016

Il progetto prevede la rigenerazione di un quartiere con un'identità debole ma con un buon potenziale di crescita grazie alla sua posizione ai margini del centro della città di Roma. Obiettivo dello studio Labics è stato quello di creare un nuovo centro per la comunità locale, ma anche di aumentare il suo profilo come luogo di passaggio, con accesso privilegiato al centro della città.

The project is intended to regenerate a neighborhood with little identity but good growth potential, thanks to its position at the margin of the urban center of Rome. The goal of Studio Labics was to create a new center for the local community, while at the same time increasing its standing as a thoroughfare granting a privileged access to the city center.

labics.it





Ceschia e Mentil architetti associati

Gaetano Ceschia, Federico Mentil

Residential unit serving the paluzza 'diffuse hotel'
Paluzza, Faas hamlet (UD), Italy, 2014

Sul sedime di una vecchia costruzione rurale è stato realizzato un piccolo edificio destinato a essere un'unità residenziale al servizio dell'albergo diffuso del comune di Paluzza.

Il progetto integrato "Albergo Diffuso" ha come finalità il riuso e il recupero del patrimonio edilizio in disuso con lo scopo di promuovere una nuova forma di turismo più sostenibile capace di contribuire, nello stesso tempo, alla rivitalizzazione di luoghi non più abitati.

On the abutments of an old rural structure, a small building was constructed, intended to serve as a residential unit serving the 'Diffuse Hotel' of the township of Paluzza. The ultimate goal of the 'Diffuse Hotel' project is to recover and reutilize the abandoned hamlet's houses and promote an alternative form of more sustainable tourism, which will also contribute to the repopulation of abandoned settlements.



DAPstudio

Elena Sacco, Paolo Danelli

Elsa Morante Public Library
Lonate Ceppino (VA), Italy, 2012

La dialettica tra edificio storico e nuovo ampliamento è la chiave di lettura di tutto l'intervento ed è il tema che ha orientato le scelte progettuali. Il rapporto tra le due presenze è stato giocato contrapponendo matericità e leggerezza, solidità ed instabilità, materiali opachi e materiali riflettenti.

The dialectic between the existing historical edifice and the new extension is the key to the entire project and the concept that oriented the design decisions. The relationship between the two structures is defined by the juxtaposition of materiality and lightness, solidity and instability, opaque and reflecting materials.

ifdesign.it



5+1AA architectures

Alfonso Femia, Gianluca Peluffo

New headquarters for BNL-BNP Paribas Real Estate
Roma, Italy, 2016

Il nuovo edificio si scopre attraverso il colore argenteo delle facciate. La sua preziosità è legata al tema della luce e dei suoi riflessi, la capacità di stabilire trasparenza, opacità, specchiando l'ambiente circostante. Nelle ore mattutine e serali, o in quei momenti in cui la luce diventa incidentale lungo le facciate principali, la percezione dei suoi limiti fisici è annullata e confusa dalla luce naturale. Facciate in vetro, porzioni opache verticali, si alternano a superfici diamantate in ceramica che riflettono la luce in tonalità di argento, mai uguale a se stessa.

The new building stands out because of the silver sheen of its facades. Its preciousness is linked to the idea of light and its reflections, the capacity to determine transparency and opacity and to reflect the surrounding context. In the morning hours and in the evening, or when the light strikes the main facades directly, its physical limits disappear, its perception confounded by the natural light. Glass facades and vertical opaque elements alternate with ceramic diamond surfaces that reflect light in silver hues, always different.

Spiu1aa.com



5+1AA architectures

Alfonso Femia, Gianluca Peluffo

IULM 6 (Open University of Languages
and Communication)
Milano, Italy, 2015

Una periferia divenuta quasi centro. Un edificio che non si colloca casualmente all'interno di un lotto ma che costruisce pieni e vuoti nello stesso modo. Un edificio che sembra essere mimetico rispetto all'intorno. Mattoni, calcestruzzo a vista, vetro, intonaco. Poi, al suo interno, un'esplosione di ceramica verde smeraldo. Come un semaforo nella nebbia.

A peripheral neighborhood that has become almost central. A building that is not located inside a lot, but instead creates fullness and emptiness in the same manner. A building that appears camouflaged in its surroundings. Bricks, exposed concrete, glass and plaster. Then, inside, an explosion of emerald green ceramic. Like a traffic light in the fog.

5piu1aa.com



5+1AA architectures

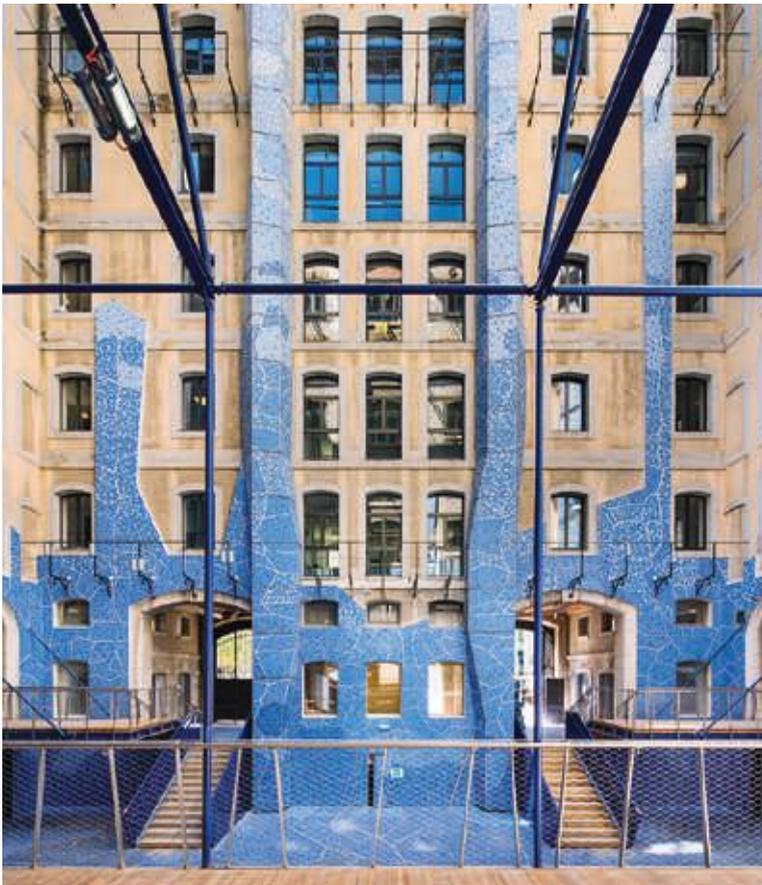
Alfonso Femia, Gianluca Peluffo

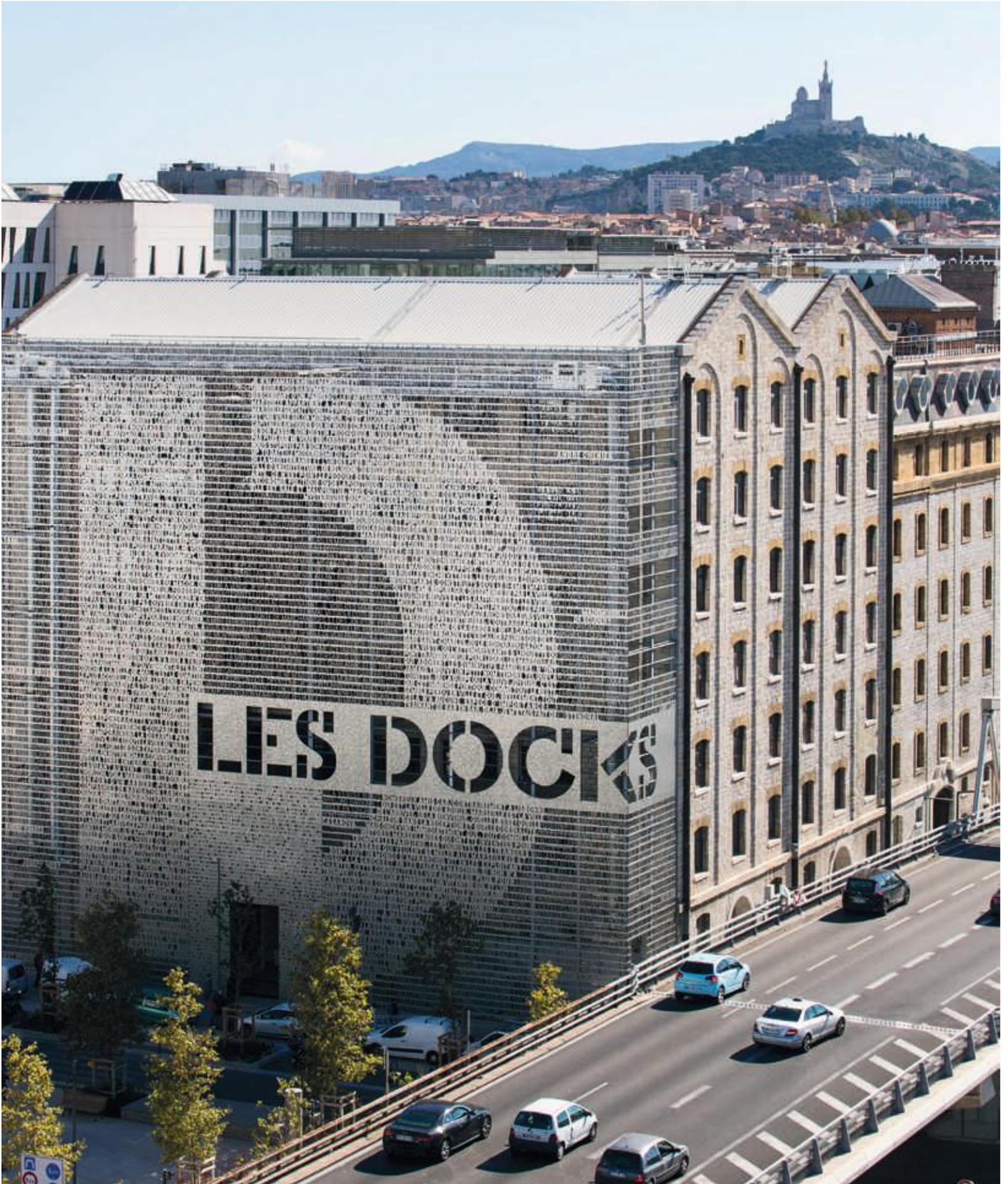
The Docks in Marseilles
Marseilles, Italy, 2015

I Docks come luogo di riflessione e di incontro tra territorio e città, passato e futuro, utilizzatori ed abitanti dei luoghi, dell'architettura come risposta specifica ad un contesto preciso: un intervento sulla sensibilità e la specificità del luogo. Un intervento sul flusso delle persone per dare ai luoghi varie intensità. Il progetto che pone attenzione alle percezioni, alle aperture visive, ai percorsi ed agli elementi: la luce per creare atmosfere originali, il sole ed il vento come dispositivi architettonici o energetici.

The Docks presented as a place of reflection, an interface between the land and the city, the past and the future, users and inhabitants, with architecture providing a specific answer to a precise context: an intervention on the sensibility and specificity of the place. An intervention on the flow of people to give different intensity to different locations. The design focuses on perception, visual horizons, itineraries and elements: the light is used to create unusual moods, while the sun and the wind are intended as architectural or energetic devices.

Spiu1aa.com





Iotti + Pavarani Architetti

Paolo Iotti, Marco Pavarani

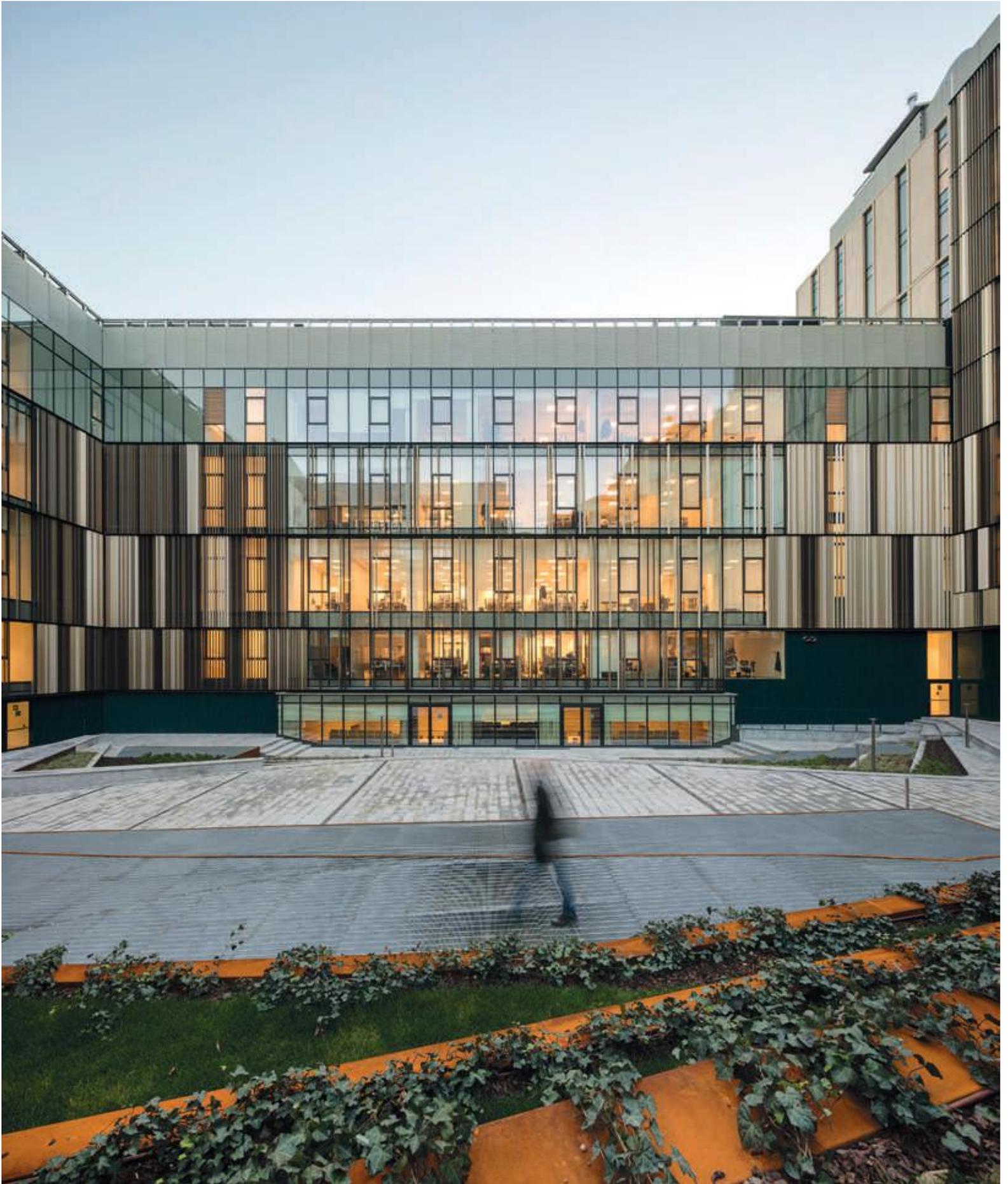
Reale Group new operating offices - Facades
Torino, Italy, 2016

Il progetto dell'involucro architettonico cerca di instaurare un dialogo intenso con il contesto dei fronti limitrofi alla ricerca di un'integrazione di materia, colori, proporzioni, allineamenti, generando un punto di gravità nell'ambiente urbano, attraverso un'organizzazione dei fronti che sia rigorosa e sensibile, facendo affidamento a forme semplici, dotate di una più lunga permanenza nel tempo.

The new Center is indubitably a contemporary intervention, establishing a close dialogue between the church buildings and those of the rectory, through the design of a "wall" building, a massive structure that proposes basic but sensitive geometric shapes. A building that examines the concept of the sacrality and composure of the place, but that also aims at more "domestic" aspects, of a welcoming, familial nature.

iotti-pavarani.com





Iotti + Pavarani Architetti

Paolo Iotti, Marco Pavarani

Regina Pacis parish center
Reggio Emilia, Italy, 2014

Il nuovo Centro si qualifica come intervento contemporaneo, capace di instaurare uno stretto dialogo con gli edifici della chiesa e della canonica, attraverso un progetto di edificio "murario", massivo, che prevede geometrie essenziali ma sensibili. Edificio che si confronta col tema del sacro, della compostezza del luogo, ma che vuole anche avere risvolti più "domestici", di ambiente accogliente e familiare.

The new Center is indubitably a contemporary intervention, establishing a close dialogue between the church buildings and those of the rectory, through the design of a "wall" building, a massive structure that proposes basic but sensitive geometric shapes. A building that examines the concept of the sacrality and composure of the place, but that also aims at more "domestic" aspects, of a welcoming, familial nature.

iotti-pavarani.com



PLASMA Studio

Ulla Hell

Sunken Garden
Beijing, China, 2013

Ispirandosi agli elementi tradizionali dei giardini di Suzhou, come le pietre, gli affioramenti rocciosi e la grotta in stile occidentale, compie poi un viaggio nel tempo e nello spazio fino all'immagine dei giardini pensili e, proseguendo, a quella del cortile a pozzetto. Il risultato è una combinazione tra forti distorsioni del terreno e un'acuta tridimensionalità, in cui cemento, acciaio e vegetazione avvolgono l'individuo in una serie di piccoli paesaggi diversi che favoriscono momenti di riflessione, di relax e di assoluta allegria.

It looks at concepts present in Shouzou gardens tradition, such as the rock, the outcrop and the occidental grotto to then travel in space and time to the image of hanging gardens and further on to the concept of a sunken courtyard. The result is a combination both of intense distortions of the ground and an acute sense of three dimensions, where one feels oneself draped by concrete, steel and vegetation, in a series of pocket landscapes for reflection, relaxation and ultimate playfulness.

plasmastudio.com



PLASMA Studio

Ulla Hell

Paramount Alma Residence
Sesto (BZ), Italy, 2014

L'interno di questa casa privata è caratterizzato da una vista a 360 gradi. Forse la più spettacolare è una vista del cielo attraverso un'incisione sopra la scala centrale. Questa apertura garantisce una lettura immediata delle condizioni climatiche esterne, la raccolta di precipitazioni e permette l'illuminazione solare diretta. Tutti gli spazi a giorno della residenza hanno accesso diretto all'esterno attraverso terrazze o giardini.

The interior of this family home is characterized by 360-degree views. Perhaps the most spectacular of these being a view of the sky through an incision over the central stair. This opening delivers an immediate reading of exterior weather conditions, collecting precipitation and receiving direct sunlight. All living spaces in the private residence have direct access to the outside through a series terraces or gardens.

plasmastudio.com





Pedevilla Architects

Armin Pedevilla

House on the Rio dei Molini
Campo Tures (BZ), Italy, 2014

La casa unifamiliare si presenta con l'eleganza di un palazzo all'uscita della Valle dei Molini. Come un monolite bianco s'innalza dal terreno e soddisfa il desiderio di una piccola ma rilevante residenza. L'importanza del volume e del carattere monolitico è caratterizzata dalla scelta uniforme dei materiali di sabbie locali, calce e cemento bianco. Anche all'interno l'enfasi è stata posta sulla qualità artigianale e l'utilizzo di materiali locali tradizionali.

The single family home has the elegance of a palazzo, placed at the mouth of the Valle dei Molini. Like a white monolith, it rises up from the earth and satisfies the desire for a small but important residence. The striking nature of the volume and its monolithic form is characterized by the decision to use only materials such as local sand, lime and white cement. Emphasis was placed on artisanal workmanship and the use of traditional local materials.

pedevilla.info



Pedevilla Architects

Armin Pedevilla

Chalet La Pedevilla
Pliscia, Marebbe (BZ), Italy, 2013

Un rifugio moderno sulle Dolomiti, disegnato con un grande rispetto nei confronti del contesto in cui si trova. Fa parte di una piccola frazione e si intona con le costruzioni tradizionali adiacenti. Le strutture nere con i tetti a due spioventi sono arroccate sul dorso della collina e costituiscono una struttura ispirata ai caratteristici edifici. Grazie alle grandi finestre le case aprono lo sguardo verso la valle e invitano la natura ad entrare offrendo vedute mozzafiato sulle montagne.

A modern climbers' hut in the Dolomites, designed with great respect for the context in which it lies. It is part of a small hamlet and does not depart from the style of the adjacent traditional buildings. The black structures with gabled roofs are perched on the top of the hill, forming a structure reminiscent of the area's characteristic buildings. Thanks to the ample picture windows, the houses provide breathtaking views of the valley and the mountains, seemingly inviting nature to come inside.

pedevilla.info



Francesco Librizzi Studio

Francesco Librizzi

G House
Cefalù (PA), Italy, 2014

Quando si pensa alla Sicilia, è quasi impossibile non cadere preda degli stereotipi che ne contraddistinguono l'immagine. Il clima sempre mite, le immagini della vasta distesa del mare e delle spiagge bianche, le ceramiche variopinte e gli spazi decorati finemente secondo la tradizione sono profondamente radicati nei ricordi e nelle aspettative di tutti sull'isola, tanto dei visitatori, quanto degli abitanti locali. Qui, il grande lusso offerto ai progettisti è anche l'unica strategia perseguibile, abbandonando completamente ogni resistenza.

When thinking about Sicily, it is almost impossible not to fall into the easy trap of stereotypes surrounding its imagery. Winterless weather, the images of great seas and white sands, colorful ceramics and traditional finely decorated spaces are deeply rooted in the memories and expectations of everyone on the island. Both visitors and inhabitants. The great luxury offered there to designers is also the only possible strategy: totally abandoning any resistance.

francescolibrizzistudio.com



LFL architetti

Piero Luconi

Bicycle station in Cesano Maderno
Cesano Maderno (MB), Italy, 2016

Il progetto è risultato vincitore del concorso bandito nel 2014. L'area assegnata è costituita da una porzione del parcheggio antistante la stazione ferroviaria di Trenord. Un lungo muro sul limite del parcheggio permette di definire l'area adibita al transito ciclopedonale e gli accessi alla nuova struttura. La velostazione è concepita come un piccolo oggetto, trasparente, colorato ed illuminato; una sorta di lanterna che segnala il punto di partenza o di "approdo" per chi la raggiunge.

The design project was the winner of a 2014 tender contest. The assigned area consists of a portion of the parking lot in front of the Trenord railway station. A long wall along the edge of the parking lot delimits the area set aside for bicycle and pedestrian traffic and the accessways to the new structure. The bike terminal is conceived as a small object, transparent, colorful and illuminated; a sort of lantern that marks the point of departure or arrival for users.

lflarchitetti.it



Park Associati

Filippo Pagliani, Michele Rossi

Nestlé Headquarters
Assago (MI), Italy, 2014

L'edificio è concepito per essere vissuto in continuità visiva con il verde naturale del bosco a nord e il verde progettato dell'area dell'insediamento. L'ingresso si affaccia su una piazza semi-urbana mentre la hall principale si apre verso la corte interna, vero e proprio 'campus' che dà accesso a tutte le attività dell'edificio. Partendo da una pianta compatta, l'edificio si sviluppa in più blocchi, 'scatole sospese', di diversa dimensione e altezza.

The building is conceived to be perceived as visually continuous with the surrounding natural greenery of the woods to the north and the designed landscape of the property on which it stands. The entrance faces out on a semi-urban piazza, while the main lobby opens out into the interior courtyard, forming a genuine 'campus' providing access to all the activities housed in the building. Starting from a compact floor plan, the building develops in a series of blocks, 'suspended boxes' of varying dimensions and heights.

parkassociati.com





Park Associati

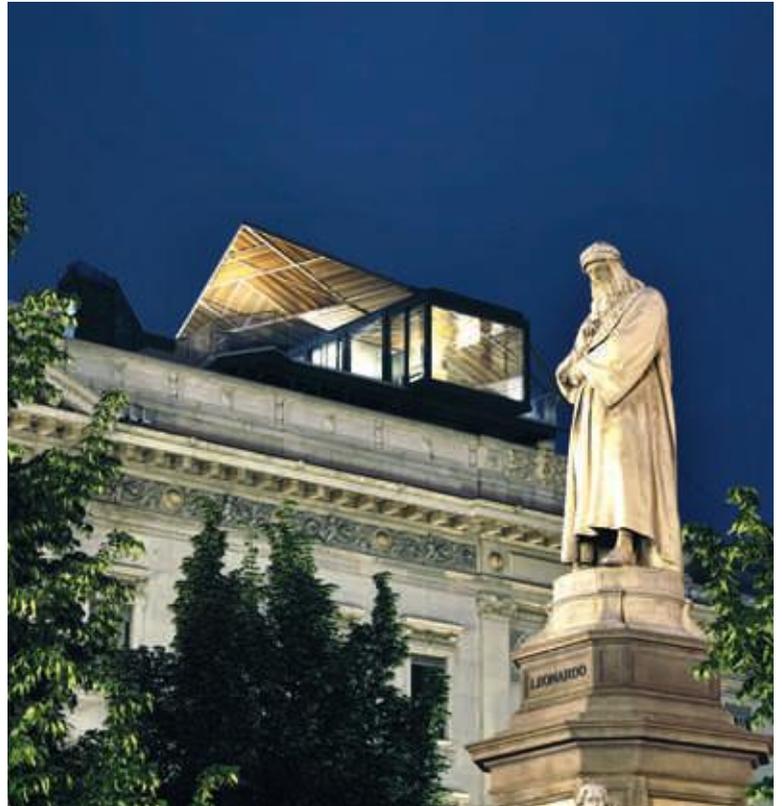
Filippo Pagliani, Michele Rossi

Priceless
Milano, Italy, 2014

Priceless Milano è una struttura temporanea adibita a ristorante, dotata di uno spazio estremamente flessibile ed in grado di adattarsi al luogo in cui viene installata. 24 persone possono sedere ad un unico tavolo. All'occasione, pareti scorrevoli possono dividere la zona cucina dalla zona pranzo, il tavolo si solleva sul soffitto e lo spazio si libera completamente. Il modulo è pensato a blocchi prefabbricati, facilmente trasportabili, montabili e smontabili in due sole notti.

PRICELESS MILANO is a temporary structure set up as a restaurant, whose space is extremely flexible and can be adapted to the place where it is installed. The single table seats 24. If necessary, sliding partition walls can separate the kitchen area from the dining area. The table can be raised up to the ceiling to free the entire floor space. The module is designed in prefab blocks that are easy to transport and can be assembled or disassembled in just two nights.

parkassociati.com



Didoné Comacchio Architects

Paolo Didoné, Devvy Comacchio

Pencil box

San Felice sul Panaro (MO), Italy, 2012

Edificio scolastico, realizzato in 50 giorni, per l'emergenza del terremoto in Emilia Romagna. Dal piazzale l'edificio si presenta con un muro in cemento che fa da recinto. Un muro forte, imponente, grezzo, che vuole trasmettere un'idea di forza e protezione per i genitori che portano i propri figli a scuola. All'interno del recinto invece appare un "mondo" colorato. Una serie di pilastri scandisce cromaticamente la facciata principale.

This schoolhouse was erected in 50 days following the earthquake in Emilia Romagna. A cement wall separates the school premises from the piazza. The wall is rough, powerful and imposing, transmitting a feeling of force and protection to the parents who bring their children to school. Inside the walled-in area, there is instead a 'world' of color. A series of colored columns mark the main façade.

didonecomacchio.com



35a studio di architettura

Andrea Carmignola, Janko Mauri

R House

Valverde, Casa D'Agosto (PV), Italy, 2014

Lo spazio di questa casa per villeggiatura è pensato come un open space su due piani articolati all'interno di un unico volume a doppia altezza, ottenuto dalla rotazione di 45 gradi di una copertua a falda tradizionale. Il cemento armato, utilizzato per eliminare qualsiasi elemento strutturale interno e contenere i costi di costruzione, è stato gettato con pannelli gialli comuni e lasciato internamente a vista. Le aperture sono pensate a partire dalle viste offerte in ogni ambiente interno.

This vacation house is designed with an open space layout on two floors, inside a single double height volume obtained by rotating a traditional pitched roof 45 degrees. The reinforced concrete, used to eliminate any structural elements in the interior and limit construction costs, was poured in standard yellow panels and left entirely exposed. The openings were designed with the views from each interior space in mind.

35astudio.it



Mario Caruso

Maria Immacolata Parish Complex
Pedara (CT), Italy, 2015

Il progetto, in un piccolo centro ai piedi dell'Etna, si è sviluppato attraverso lo studio delle prospettive, dei percorsi e dei punti nodali di percezione che hanno portato alla definizione di volumetrie stereometriche asciutte, tese ad inquadrare e riordinare uno spazio indeterminato. Nell'aula liturgica, configurata attraverso semplici piani, la direzionalità viene determinata dalla posizione reciproca e sequenziale degli elementi piuttosto che dalla predilezione per l'assialità.

The project, in a small center at the foot of Mount Etna, developed through a study of the views, pathways and nodal points of perception that led to the definition of stereometrically simple shapes, intended to frame and reorder an undetermined space. In the liturgical hall, composed of simple planes, directionality is determined by the reciprocal and sequential positioning of the elements rather than a predilection for an axial design.



Architrend Architecture

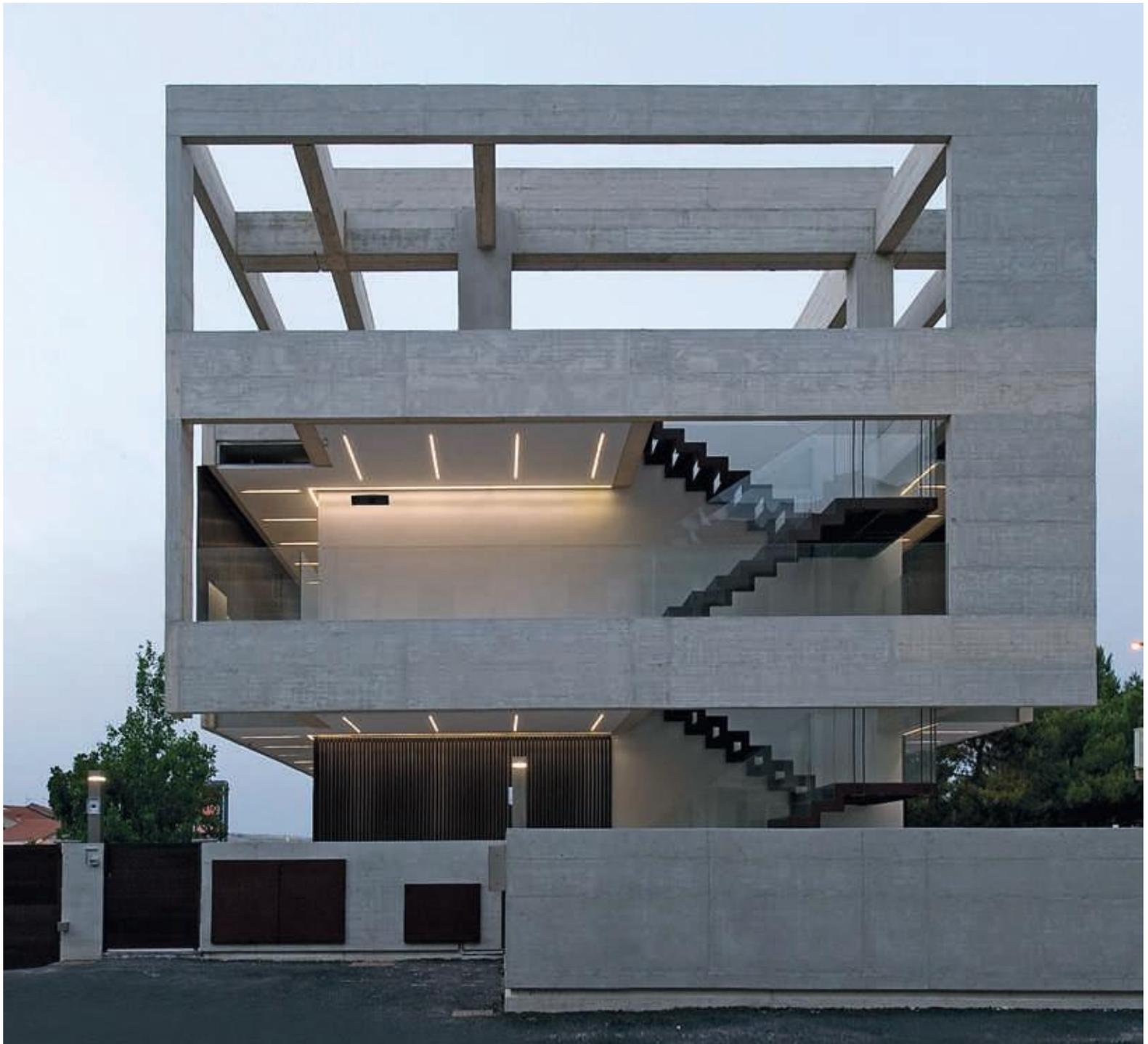
Gaetano Manganello, Carmelo Tumino

NL/NF House
Ragusa, Italy, 2014

Un edificio residenziale in un viale di ingresso alla città di Ragusa. Una grande cornice a sbalzo, in cemento a vista, posta al primo livello, inquadra la vetrata del soggiorno e costituisce un volume con forte aggetto che si protende verso il viale. Tale scelta architettonica dà all'edificio una forte tensione creando un volume sospeso sulla vetrata del piano terra, definito lateralmente dai frangisole in alluminio.

A residential building on an avenue leading into the city of Ragusa. A large projecting cornice in exposed cement, located on the second floor, frames the picture window of the living room, forming a space with a strong thrust towards the avenue. This architectural choice gives the building a powerful tension, creating a volume suspended over the window of the ground floor, delimited laterally by aluminum sun screen louvers.

architrend.it



Architrend Architecture

Gaetano Manganello, Carmelo Tumino

CH Showroom
Comiso (RG), Italy, 2014

È un intervento di ampliamento di una costruzione esistente, ubicata in un contesto paesaggistico di eccezionale valore, alle pendici dell'altopiano Ibleo. L'architettura del progetto, volutamente semplice, evidenzia un bianco volume di forma regolare, riducendo al minimo le sue componenti, ma esaltando al massimo la sua immagine scultorea che si staglia nel paesaggio rurale.

The intervention is an extension of an existing structure, located in an exceptionally beautiful setting, at the foot of the Hyblaean plateau. The architectural design, deliberately simple, consists of a white solid of regular shape, reducing its components to a minimum while maximally exalting its sculptural image, which stands out in the rural landscape.

architrend.it



FF+A

Fallavollita Francesco
(consortium with Lukas Meyer and Ira Piattini)

New administrative headquarters
for the Ticino electrical utility compan
Monte Carasso (CH), Italy, 2015

Il progetto di concorso presentato per la nuova sede amministrativa dell'Azienda Elettrica Ticinese proponeva l'edificazione di due edifici fra loro contrapposti, un edificio basso e lungo per gli attuali uffici ed una torre per le necessità future dell'azienda. Questi due elementi si riferiscono fortemente alla morfologia del territorio: la valle, la direzione del fiume e l'autostrada, e si inseriscono in un contesto industriale e tecnologico.

The design project, submitted for a tender for the new administrative headquarters of the Ticinese electrical utility company, proposed the construction of two counterposed buildings, one low and long, for the existing offices, and a tower for the company's future needs. These two elements strongly reprise the area's morphology: the valley, the course of the river and the highway, and fit into an industrial and technological landscape.

franzarch.com



3ndy Studio

Alessandro Lazzari, Marco Mazzetto

Corten Pavilion

Arzzergrande (VE), Italy, 2015

L'intero complesso, costituito dalla ristrutturazione conservativa della casa rurale di paglia denominata "Casone Azzurro" e la costruzione di un annesso Nuovo Padiglione Turistico per l'ospitalità turistica, costituisce un'unica struttura. Il Nuovo Padiglione Turistico si ispira all'ambiente circostante e adotta le forme e i colori che già esistono in natura, interpretando il mondo rurale di cui il "Casone" ha fatto parte.

The entire complex, consisting of the conservation-oriented restructuring of the rural straw house known as the "Casone Azzurro" and the construction of an annex, the New Tourist Pavilion, to house tourists, is a single structure. The New tourist Pavilion is inspired by the surrounding context, adopting the shapes and colors found in nature and interpreting the rural environment of which the "Casone" was once a part.

3ndystudio.it



Studio Progetti - Genova

Carlo Cillara Rossi

New Mont Blanc cablecar lift
Courmayeur (AO), Italy, 2015

La nuova funivia del Monte Bianco, con un design che si ispira ai cristalli e al ghiaccio, permette di salire in soli 19 minuti fino a 3.466 metri. Include tre stazioni avveniristiche che rendono fruibile un panorama mozzafiato: dai 1300 mt di Pontal D'Entreves (stazione di partenza), raggiungono i 3500 di P.ta Helbronner (stazione di arrivo), passando attraverso la stazione intermedia del Pavillon situata a 2600 mt.

The new cable car lift at Mont Blanc, whose design is inspired by ice and crystals, takes visitors up to 3,466 meters in just 19 minutes. It includes three futuristic stations offering breathtaking views: from 1300 m, at the Pontal D'Entreves (departure point), to the 3500 m of Pointe Helbronner (arrival), with an intermediate station at Pavillon, at an altitude of 2600 m.

studioprogetti.net



OBR

Paolo Brescia, Tommaso Principi

Terrace for the Triennale Museum
Milano, Italy, 2015

Il progetto per la Terrazza della Triennale sul Palazzo dell'Arte è pensato come una serra trasparente sospesa sul Parco Sempione. Il padiglione è caratterizzato da una leggera struttura modulare in acciaio inox che recupera il passo delle arcate dell'edificio storico. Grazie all'uso dinamico e combinato della tenda, il padiglione diversifica il suo funzionamento seguendo le condizioni climatico-ambientali come una serra bioclimatica termoregolante.

The design of the Terrace of the Triennale on the Palazzo dell'Arte creates a transparent greenhouse suspended over Parco Sempione. The pavilion is characterized by a lightweight modular structure in stainless steel that reprises the intervals between the arches of the old museum building. Thanks to the dynamic and combined use of the curtain, the function of the pavilion is diversified according to the climatic and environmental conditions, like a thermoregulating bioclimatic greenhouse.

obr.eu



OBR

Paolo Brescia, Tommaso Principi

Children's Hospital
Parma, Italy, 2013

Il progetto riflette le aspirazioni dei medici dell'Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla" a Parma per creare un luogo "disegnato attorno ai bambini", coniugando esigenze sanitarie con tematiche psicologiche e percettive. Questo avviene grazie alla facciata che consente l'interazione tra l'ambiente interno dell'ospedale e l'ambiente esterno dei giardini, massimizzando la percezione del cambiamento dei fenomeni naturali da parte dei giovani pazienti.

The design reflects the desire of the doctors of the "Pietro Barilla" Children's Hospital, in Parma, to create a place "designed for children", that combines health care needs with psychological and perceptual aspects. This is achieved thanks to the facade, which favors interaction between the surrounding gardens and the interior of the hospital, maximizing the perception of the changes in the weather and the seasons on the part of the young patients.

obr.eu





Bricolo Falsarella Associati

Filippo Bricolo

Renovation of the Gorgo winery
Gorgo (VE), Italy, 2013

Il progetto di recupero della Cantina Gorgo si è sviluppato nell'arco di dieci anni attraverso una serie di interventi che termineranno nell'estate del 2017 con la realizzazione del nuovo brolo posto verso i vigneti. Le fasi principali dell'intervento sono state: l'ampliamento verso la corte principale con una struttura realizzata in 118 blocchi massicci di pietra montati a secco, la parte produttiva verso le colline, la nuova zona uffici e il Wine shop terminato nel 2016.

The renovation and recovery project involving the Gorgo winery developed over ten years, through a series of interventions that will reach completion in the summer of 2017, with the realization of a new orchard adjacent to the vineyards. The principal phases of the project involved: the expansion towards the main courtyard, with a drywall structure constructed of 118 solid blocks of stone, erected without mortar, the production area near the hills, the new office area and the wine shop, completed in 2016.



bdfarchitetti

Vincenzo Paolo Bagnato

C House

Mola di Bari (BA), Italy, 2014

Due volumi, uno realizzato interamente in intonaco bianco e uno rivestito da doghe orizzontali in legno, entrambi poggianti su un muro di contenimento in cemento che separa la casa dal giardino: le aperture creano una continuità diversificata tra lo spazio interno (completamente privo di muri divisorii) e quello esterno, quest'ultimo concepito come estensione della zona living. La casa, che si sviluppa su due piani, è il risultato della trasformazione di un ex magazzino (orientato a nord/sud), sorge nei pressi della costa.

Two volumes, one entirely made of white plaster and one covered with a horizontal timber sheathing, lean on a concrete basement wall that separate the house from the garden: its openings design a diversified continuity between the internal space (completely free of walls) and the exterior, conceived as an extension of the living area. The house, divided in two floors, is the result of the transformation of an old warehouse (north-south oriented), located near the coast.

obr.eu



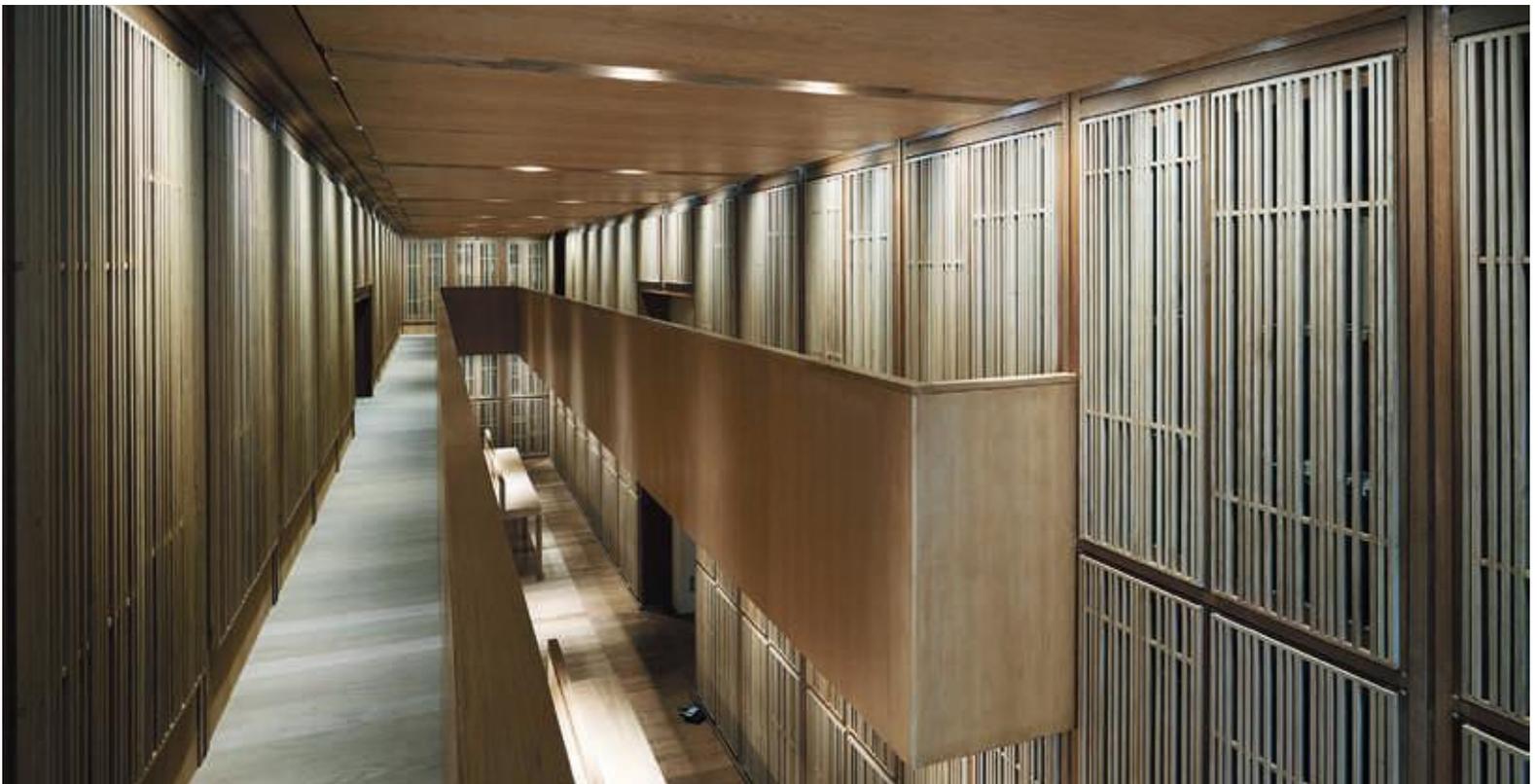
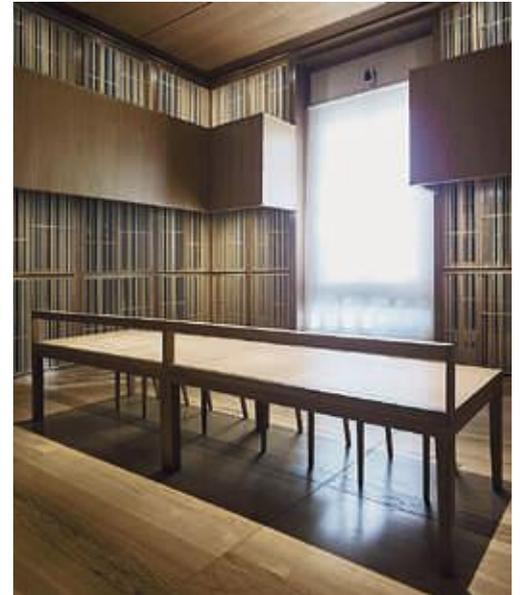
Avatar Architettura

Nicola Santini, Pier Paolo Taddei

The New Study Hall for the Drawings and Prints Collection of the Uffizi Gallery
Firenze, Italy, 2016

Nuova sala studio, biblioteca, fototeca e sala di accoglienza del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, a Firenze. Un nuovo involucro in legno di rovere avvolge tutte le superfici. Anche i tavoli e le sedie, realizzati da Centrostudi poltronova e disegnati appositamente per la sala studi, sono realizzati in legno di rovere. La ricerca dell'omogeneità materica e cromatica, le luci progettate con precise direzionalità, concorrono a definire un ambiente idoneo alla concentrazione e contemplazione.

A new study hall, library, photo archive and reception room for the Drawings and Prints Collection of the Uffizi Museum, in Florence. A new wooden shell in oak covers all the surfaces. Even the tables and chairs, realized by Centrostudi Poltronova and especially designed for the study hall, are also in durmast oak. The search for homogeneity of material and color and the precisely projected lights work together to produce a perfect space for concentration and contemplation.



02.aa architetti associati

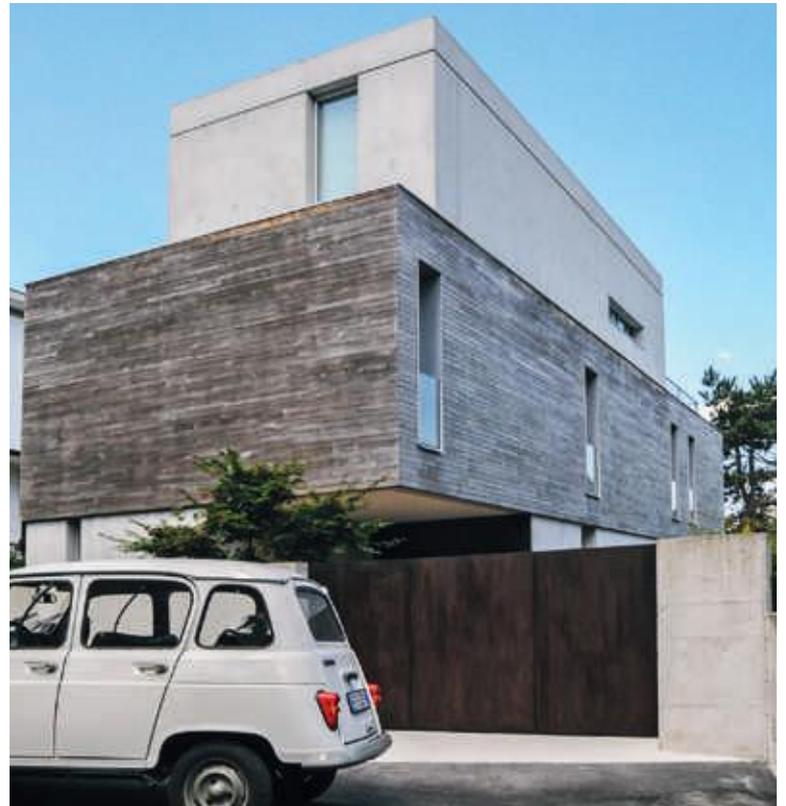
Nicola Busato

Casa NB
Vicenza, Italy, 2014

Casa per una famiglia di artisti e viaggiatori, in cui determinanti sono stati lo studio della topografia, l'eliminazione delle barriere visive tra interno ed esterno per estendere gli spazi dell'abitazione oltre i suoi confini fisici, il progetto di uno spazio "neutro", non caratterizzante, atto ad essere allestito, da cui la razionalizzazione nell'uso dei materiali e lo studio della luce, la costruzione di uno spazio fluido, in cui gli unici ambienti chiusi da porte sono camere e bagni.

A house designed for a family of artists and travelers, whose drivers were the study of the topography, the elimination of visual barriers between the exterior and the interior, to extend the living spaces beyond their physical confines, and the design of a "neutral" space, without a strong character, so that it would lend itself to decoration, and thus the rationalization in the use of materials and in the study of the illumination, the creation of a fluid space, in which the only spaces closed off by doors are the bedrooms and bathrooms.

02aa.it



Studio del Boca & Partners

Giovanni Del Boca

House on the park
Firenze, Italy, 2016

Nonostante il vincolo posto dalla Soprintendenza di Parma, l'edificio è nato sotto il segno della modernità, anche tecnologica, tanto da guadagnarsi la certificazione di "Casa Passiva".

Si compone di tre volumi articolati intorno al corpo scala. Slittamenti di piani e aggetti creano spazi per ampi giardini pensili e lungo le facciate corrono loggiati per mitigare i raggi solari.

L'atrio di ingresso per caratteristiche dimensionali e posizione, è uno spazio di mediazione tra la città e l'edificio.

Despite the limitations imposed by the Parma authorities, the building was conceived as distinctly modern, even technological, so much so that it earned certification as a "Passive House". It consists of three volumes arranged around a staircase. Sliding planes and projections create ample spaces for hanging gardens and porticoed loges run along the facades to provide shelter from the sun's rays. Because of its size and position, the entrance foyer serves as an interface between the city and the house.

delbocapartners.com



Roberto Murgia Architetto

Magna Pars Suites Hotel
Milano, Italy, 2014

Un albergo cinque stelle su sedime industriale. L'edificio è realizzato in legno, con distribuzione a ballatoio rivisitata in chiave moderna. Facciata a disegno in mattoni di cotto fatti a mano fissati alla struttura con giunti stampati realizzati ad hoc.

A five-star hotel on an industrial base. The building is constructed in wood, with suites distributed along access walkways revisited in a modern key. Facade in handmade terracotta bricks, affixed to the structure with specially made stamped joints.

robertomurgia.it



B+D+M Architetti

Alex Braggion

Single family home
Padova, Italy, 2016

bdm-architetti.it

Il progetto è situato all'interno di un tessuto residenziale del '900 formato da lotti stretti e profondi occupati da edifici liberty.

L'edificio esistente, abbandonato, dopo essere stato demolito è stato ampliato e sopraelevato di un piano. La forza espressiva del manufatto è accentuata dall'apparente ermeticità dell'involucro che si dissolve nella doppia altezza facendo dialogare gli spazi interni con il giardino, svelandone l'intimità, in un continuo rapporto dialettico tra interno ed esterno.

The project is located in a residential area built in the 1900s, consisting of narrow, deep lots occupied by Art Nouveau buildings.

The existing building, which had been abandoned, was expanded and raised by a floor after the demolition. The expressive power of the building is accentuated by the apparent hermetic closure of the shell, which is dissolved in the double height, creating a dialogue between the interior spaces and the garden and revealing its intimacy, in a continuous dialectic relationship between interior and exterior.



Contini architettura

Marco Contini

Renovation of farm buildings for residential use in Chiastrone
Chiastrone, Langhirano (PR), Italy, 2014

continiarchitettura.net

L'intervento, in una piccola località dell'Appennino parmense, ha recuperato due edifici agricoli abbandonati che costituivano un mulino in prossimità del torrente. Ora sono spazi abitati, residenze 'sostenibili' non solo a livello energetico e tecnologico, ma soprattutto in quanto conservano e trasmettono beni comuni quali la storia e il paesaggio. Il rispetto per le tracce si è concretizzato nel recupero dei vecchi percorsi: del corso d'acqua, dei muri e delle tessiture, dei sassi e del legno.

The intervention, in a small village in the Apennines near Parma, consisted in the recovery of two abandoned farm buildings belonging to a former mill beside a torrent. They were converted into 'sustainable' residential housing and are now inhabited. They are sustainable not only in terms of energy consumption and technology, but above all because they conserve and transmit assets to the community, such as history and landscape.

Respect for the historical traces was manifested in the recovery of the traditional layout: the stream, the walls and the looms, the rocks and the wood.



Studio architetto Barbero

Giuseppe Barbero

Museum Son de Lengua and Centro Studi Occitani
Dronero (CN), Italy, 2014

Un'opera singolare sia per il tema trattato che per il contenitore. Il tema è la storia di una lingua antica, la lingua d'oc. Espaci Occitan dispone del Museo Son de Lengua, dotato di ambienti multimediali volti a trasformare la visita in un'esperienza interattiva e dell'Istituto di Studi Occitani, provvisto di una sala conferenze, una sala riunioni, una emeroteca, una videoteca ed una biblioteca.

An unusual project, in terms of both the subject and the structure. The subject is the history of an ancient language, the lenga d'oc. Espaci Occitan operates the Museum Son de Lengua, which has multimedia rooms that transform a visit into an interactive experience, and the Institute of Occitanian Studies, which consists of a conference room, a meeting hall, and a library, in addition to a collection of periodicals and videos.



Studio EL

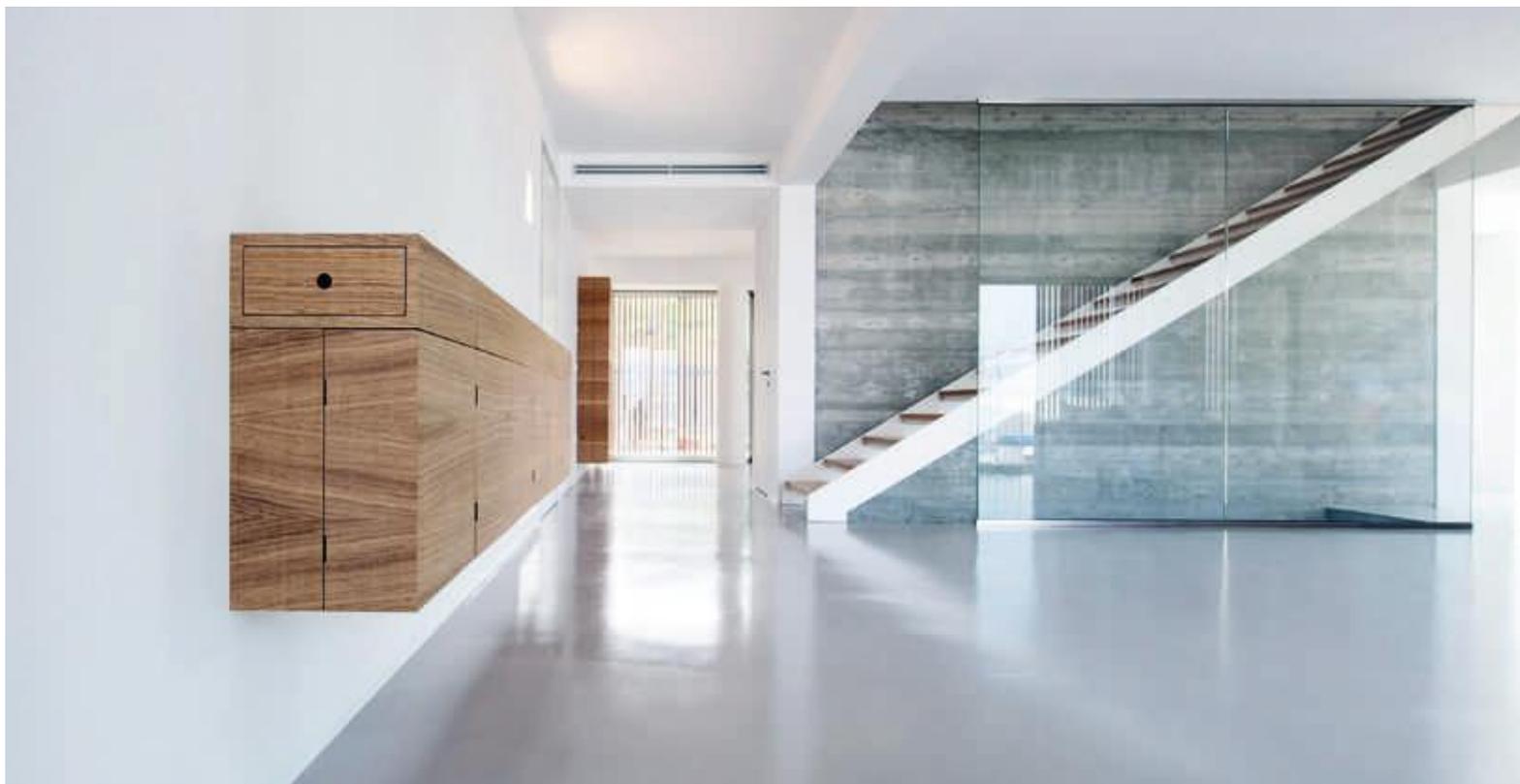
Ermanno Flacco

Sea house

Francavilla al Mare (CH), Italy, 2015

Ai margini della periferia, dove la città incontra ancora la campagna, si apre lo sguardo segreto della casa al mare e ai territori residui di michettiana memoria. Al caos programmato dell'intorno si contrappone la rigenerante poetica degli interni, disegnati con autentica semplicità umanistica e raffinata sapienza ebanista.

At the edge of the suburbs, where the city still meets the countryside, it opens the secret look of the beach house and residual Michetti memory territories. At the planned chaos of the surroundings it contrasts with the regenerating poetic interior, designed with genuine humanistic simplicity and refined cabinetmaker wisdom.



Marco Ortalli Architetto

Casa RBS
Erba (CO), Italy, 2016

L'edificio è collocato nel centro storico di Erba. Il prospetto principale affaccia su uno spazio pedonale ove settimanalmente si svolge il mercato. Il nuovo volume di un piano si attea lungo la via sostituendosi al muro preesistente con un muro cieco, che ne mantiene l'altezza, e con una finestra a nastro a filo dell'intradosso del tetto inclinato che prosegue lungo il prospetto interno. L'accesso pedonale è da via Diaz, il carraio da piazza Veneto collegato al box e agli ambienti interrati.

The building is located in the historical center of the town of Erba. The main facade looks out onto a pedestrian mall where a street market is held once a week. The new single story building borders the street, replacing the previous wall with a windowless tract of the same height, and a ribbon window running under the pitched roof on the internal part. Pedestrians can access the building through the entrance on via Diaz, while vehicles can enter from the piazza Veneto parking garage.

marcoortalli.com



Studio di Architettura Massimo Brambilla

Restoration of Cad Martin stables
Canton Grigioni, Switzerland, 2015

Il progetto consta della ristrutturazione di una tipica stalla dei Grigioni Italiani trasformata in abitazione. Per gli esterni si è scelta la via del restauro conservativo mentre per gli interni si è optato per un intervento più radicale al fine di creare le condizioni abitative confortevoli mantenendo comunque alcune emergenze architettoniche ritenute molto valide al fine della caratterizzazione dell'opera.

The project consists of the restructuring of a typical Italian Graubünden barn/stable, transformed into a residential unit. The exteriors were restored to conserve the original aspect, while the interiors were subjected to a more radical adaptation, in order to create comfortable living conditions, although some architectural features considered important for the structure's character were maintained.



Roland Baldi Architekt

Firefighters barracks
Fleres (BZ), Italy, 2015

L'elemento più caratteristico dell'edificio sono le sue facciate monolitiche, che sono caratterizzate da un linguaggio moderno e semplice. Il volume del fabbricato, che è stato concepito come una continuazione dei depositi detritici del versante franoso retrostante l'area di costruzione, è stato parzialmente inglobato nella diga di protezione e sembra perforare la stessa per continuare otticamente il movimento del deposito di materiale delle frane verso valle.

The most striking element of the building are its monolithic facades, marked by a simple, modern language. The volume of the structure, which was conceived as a continuation of the detritus deposits of the eroded slope behind the construction site, was partially enclosed in the protective barrier and appears to perforate it, optically extending the movement of the material deposited by the landslides towards the valley below.

archbaldi.it



noa* network of architecture

Lukas Rungger

Hotel Valentinerhof
Siusi allo Sciliar (BZ), Italy, 2011

L'albergo è situato nel comune di Castelrotto in vicinanza della nota Alpe di Siusi ad un'altitudine di ca. 1200 m. Il progetto ha previsto una nuova area wellness, lobby, bar e ristorante, e 14 suite per un complesso nuovo di ca. 1100 metri quadri. Lo scopo del progetto architettonico era quello di sottolineare e rafforzare l'imponente scenario alpino circostante inserendo accuratamente volumi concepiti e costruiti nel paesaggio naturale.

The hotel is located in the township of Castelrotto, near the famous Seiser Alm, at an altitude of about 1200 m. The project included a new wellness area, a lobby, bar and restaurant, as well as 14 suites: a new complex of ca. 1100 square meters. The aim of the architectural design was to underscore and reinforce the striking alpine scenario around the location by carefully adding structures whose volumes were conceived and built to blend in with the natural landscape.

noa.network



Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

Mirko Franzoso Architetto
Cottone+Indelicato Architetti
Modourbano
dianarchitecture
Liveinlums
Tara arkitekten
SET architects
Architetto David Stuflesser
Monsorno Trauner Architetti
Mauro Crepaldi
Burnazzi Feltrin Architetti
Denicolò Hannes
obrat
Raum3 Architekten
SKP Architecture
Morana+Rao architetti
Studio Piraccini
Marazzi Architetti
+t studio
Senoner Tammerle Architetti
oq project
SCEG architects
reMIX Studio
Luca Cerullo architects
LAPS architecture
Sm-arch architetti associati
Menichetti+Caldarelli Architetti
Nunzio G. Sciveres + Giuseppe Gurrieri
BLAARCHITETTURA

Giovane Talento dell'Architettura

Young Architectural Talent Prize

Mirko Franzoso Architetto

New social housing in Caltron
Cles (TN), Italy, 2015

La casa sociale di Caltron funge da trait d'union tra l'edificato storico ed il verde agricolo. E' un sistema formato da un'architettura semplice, adagiata in modo naturale sul terreno, un edificio contemporaneo che diventa parte del paesaggio fino a diventare una preesistenza familiare per gli abitanti. Questo luogo è un punto d'incontro dove giovani ed anziani possono incontrarsi, confrontarsi e far crescere insieme l'identità della comunità ed allo stesso tempo godere del panorama circostante

The Caltron social housing project serves as a link between the existing town and the surrounding farmland. It is a system composed of simple architecture, naturally placed on the land, a contemporary building that blends into the landscape, becoming a familiar sight for the inhabitants that seems to have already been there in the past. It serves as a meeting place for young and old, where they can interact and build a sense of community identity and at the same time enjoy the surrounding panorama.

mirkofranzoso.it









Cottone+Indelicato Architetti

Mario Cottone, Gregorio Indelicato

The walkway in the Valley of Temples
Agrigento, Italy, 2015

La passerella è concepita come un elemento scultoreo che si integra con l'incantevole contesto della Valle dei Templi di Agrigento, restituendo unità al percorso del parco archeologico, precedentemente diviso dalla ss 118. Le differenti altezze delle colonne del tempio di Eracle sono state trasfigurate e reinterpretate in una sequenza dinamica di elementi verticali in corten di diverse altezze, che generano una vibrazione di luce, producendo un effetto di trasparenza, smaterializzazione, leggerezza.

The walkway is conceived as a sculptural element that blends into the charming context of the Valley of Temples in Agrigento, re-establishing the continuity of the itinerary through the archaeological park, which had been interrupted by state road SS 118. The different heights of the columns in the Temple of Heracles have been transfigured and reinterpreted in a dynamic sequence of vertical elements in weathered steel of different heights, which produce a vibrating light that gives an effect of transparency, insubstantiality and lightness.

cottoneindelicato.com



Cottone+Indelicato Architetti

Mario Cottone, Gregorio Indelicato

Villa B&D

Ciacciana (AG), Italy, 2015

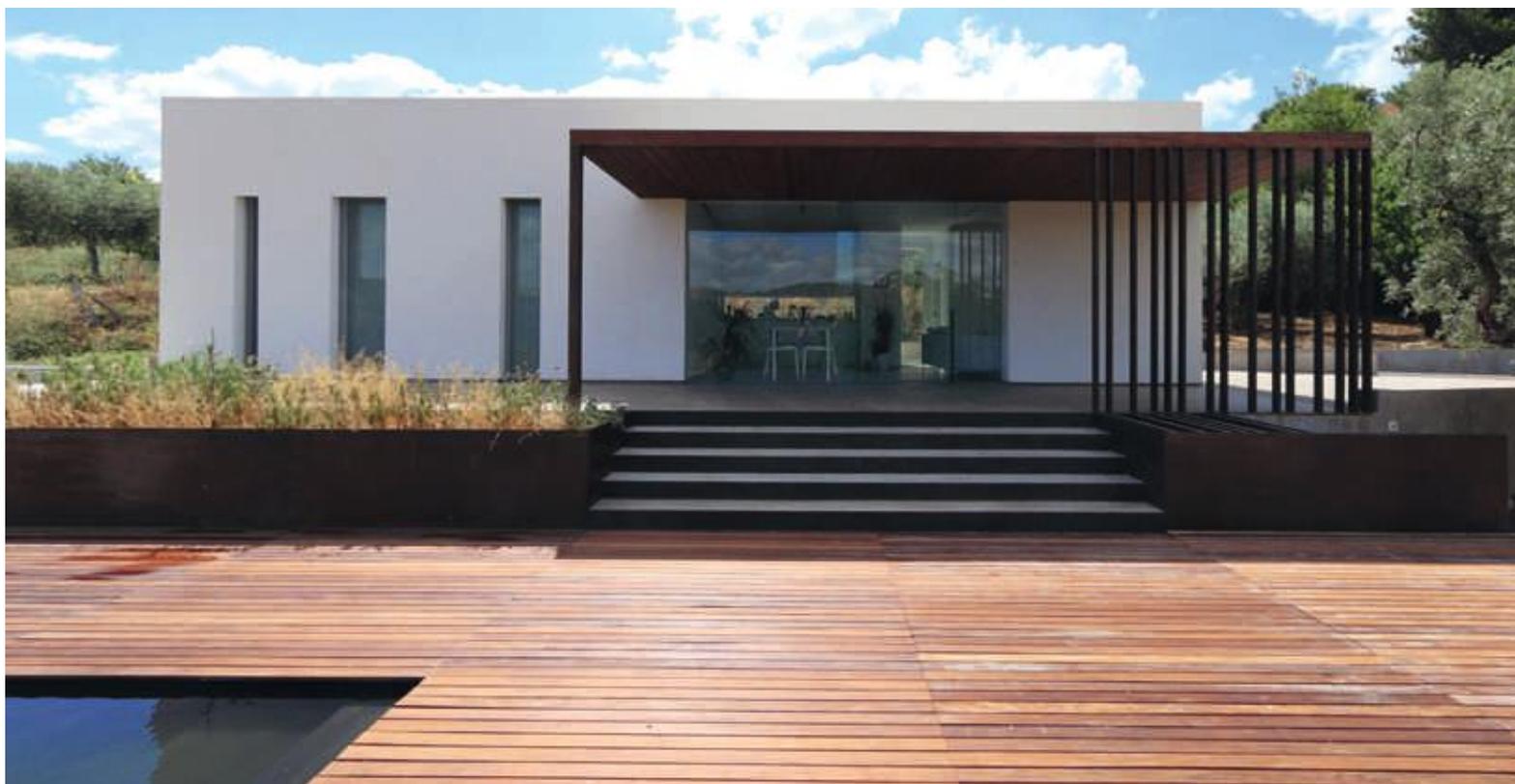
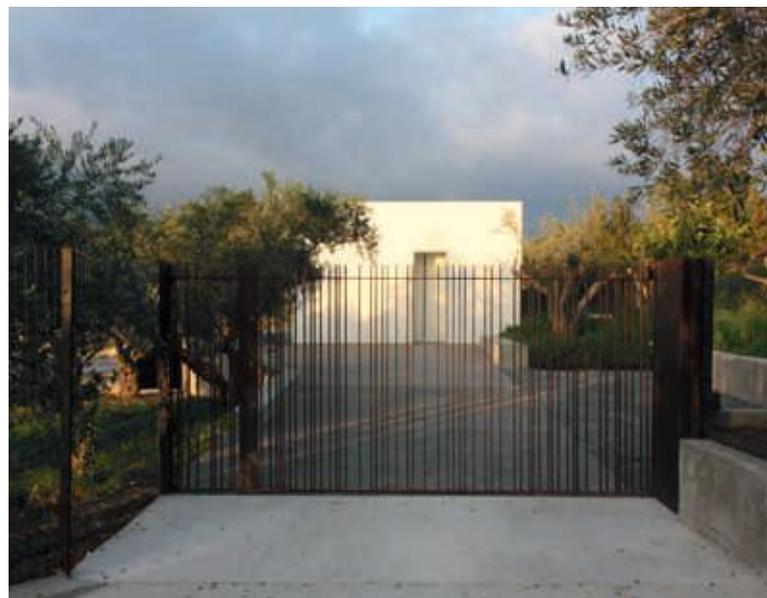
Il progetto di ristrutturazione del casolare esistente, eseguito per piccoli interventi di addizione e sottrazione, si relaziona al paesaggio circostante con un linguaggio contemporaneo che richiama l'architettura mediterranea.

Il nuovo volume semplice, lineare, bianco, è scandito dalle ripetizione dinamica delle aperture ed è caratterizzato da una tettoia in corten, costituita da un motivo filtrato di esili elementi verticali, che protegge la vetrata total glass del soggiorno.

The restructuring project of the existing farmstead, carried out through small additions and subtractions, places the structure in relation to the surrounding landscape utilizing a contemporary lexicon that is reminiscent of Mediterranean architecture.

The new structure, simple, linear and white, is punctuated by the dynamic repetition of openings and characterized by an overhang in weathered steel, consisting of a motif composed of slim vertical elements protecting the total glass picture window of the day area.

cottoneindelicato.com



Modourbano

Luca Romagnoli, Marco Zuttioni

Procaccini 17 Milano
Milan, Italy, 2015

Situato nel cuore di Milano, il progetto si propone di interagire con un contesto spaziale e culturale più ampio, abbracciando la tradizione milanese residenziale del ventesimo secolo, con i suoi interventi urbani contemporanei.

Situated in the heart of Milan, the project is designed to interact with a larger spatial and cultural milieu, blending the Milanese residential tradition of the twentieth century with more contemporary urban interventions.

modourbano.it





dianarchitecture

Giuseppe Diana

Restart_the Uffizi
Casal di Principe (CE), Italy 2015

"La luce vince l'ombra" è una mostra d'arte di opere del seicento provenienti per la maggior parte dalla galleria degli Uffizi di Firenze e ospitate, per la prima volta, a Casal di Principe in una villa confiscata alla camorra. L'idea progettuale è stata quella di rivestire l'intera casa con una seconda pelle, fatta di tubi innocenti e rete rossa di cantiere, simbolo di passaggio dal passato architettonico in stile "Scarface" ad un luogo nuovo per la produzione culturale.

La luce vince l'ombra ("Light over shadow", TN) is an art exhibit featuring seventeenth century works, mostly from the Uffizi Gallery, in Florence, and shown, for the first time, in a villa confiscated from organized crime figures in Casal di Principe. The project involved the resurfacing of the entire structure with a second skin consisting of metal scaffolding and red plastic netting typical of construction sites, to symbolize its passage from an architectural past in "Scarface" style to a new center of cultural endeavor.

dianarchitecture.com



Livein slums

Gaetano Berniivan, Ivan Cosentino, Giulia Celentano

Whynotacademy primary school
Nairobi, Kenya, 2015

Una scuola primaria costruita nell'area più povera della baraccopoli di Mathare, a Nairobi. Da sempre gestita dagli abitanti dello stesso quartiere, era stata costruita interamente in lamiera. L'associazione Livein slums nel 2011 ha avviato una serie di campagne di raccolta fondi, trasformando la scuola in un vero centro polifunzionale e luogo di aggregazione, riferimento per l'intero quartiere. Tutti i lavori sono stati realizzati in auto-costruzione.

A primary school erected in the poorest quarter of the Mathare shanty town, in Nairobi (Kenya). Run by the inhabitants of the surrounding area since its founding, it was built entirely of sheet metal. In 2011, the Livein slums association instituted a series of fundraising campaigns and was able to transform the school into a multipurpose center and community meeting place, a point of reference accessible to the entire neighborhood. The work was done entirely by the future users.

livein slums.org



Tara architekten

Heike Pohl, Andreas Zanier

Extension of the "Miramonti" Boutique Hotel
Avelengo, Alto Adige, Italy, 2016

Il nuovo volume di cinque piani, costruito sulla roccia, è collegato a quelli preesistenti e rivela una variazione al tema del tetto a falda ripetuto già 3 volte nell'edificio esistente. Il linguaggio formale è moderno e minimale, conferma in esso la sintesi del processo evolutivo della tradizione. L'accurato studio dei dettagli e l'utilizzo dei materiali locali hanno lo scopo di ricongiungere in maniera coerente il limite tra Natura e Artificio.

The new five-story structure, erected on a rock foundation, is connected to the existing ones and presents a variation on the theme of the lean-to roof, repeated 3 times in the existing structure. The formal elements are modern and minimalist, confirming the synthesis of the process of evolution of traditional forms. The close attention to the details and the use of local materials serve to coherently link the interface between Nature and the hand of man.

arch-tara.it



Tara architekten

Heike Pohl, Andreas Zanier

Santer house

Laces, Alto Adige, Italy, 2013

L'obiettivo di tale progetto è stato quello di tradurre due visioni diverse dell'abitare domestico: uno spazio chiuso e riservato come una caverna, e allo stesso tempo permeabile alla luce e all'aria. Il linguaggio della tradizione viene compreso, e poi distorto, manipolato, snaturato. Si ricava una delle forme possibili della contemporaneità, che non è una mera imitazione, ma un'interpretazione accurata.

The aim of this project was to translate two different visions of home living: a closed, reserved space, like a cave, which at the same time lets both light and air in. The traditional canons are understood, then altered, manipulated and distorted. The result is one of the possible forms of contemporaneity: not a mere imitation, but a detailed interpretation.

arch-tara.it



Tara architekten

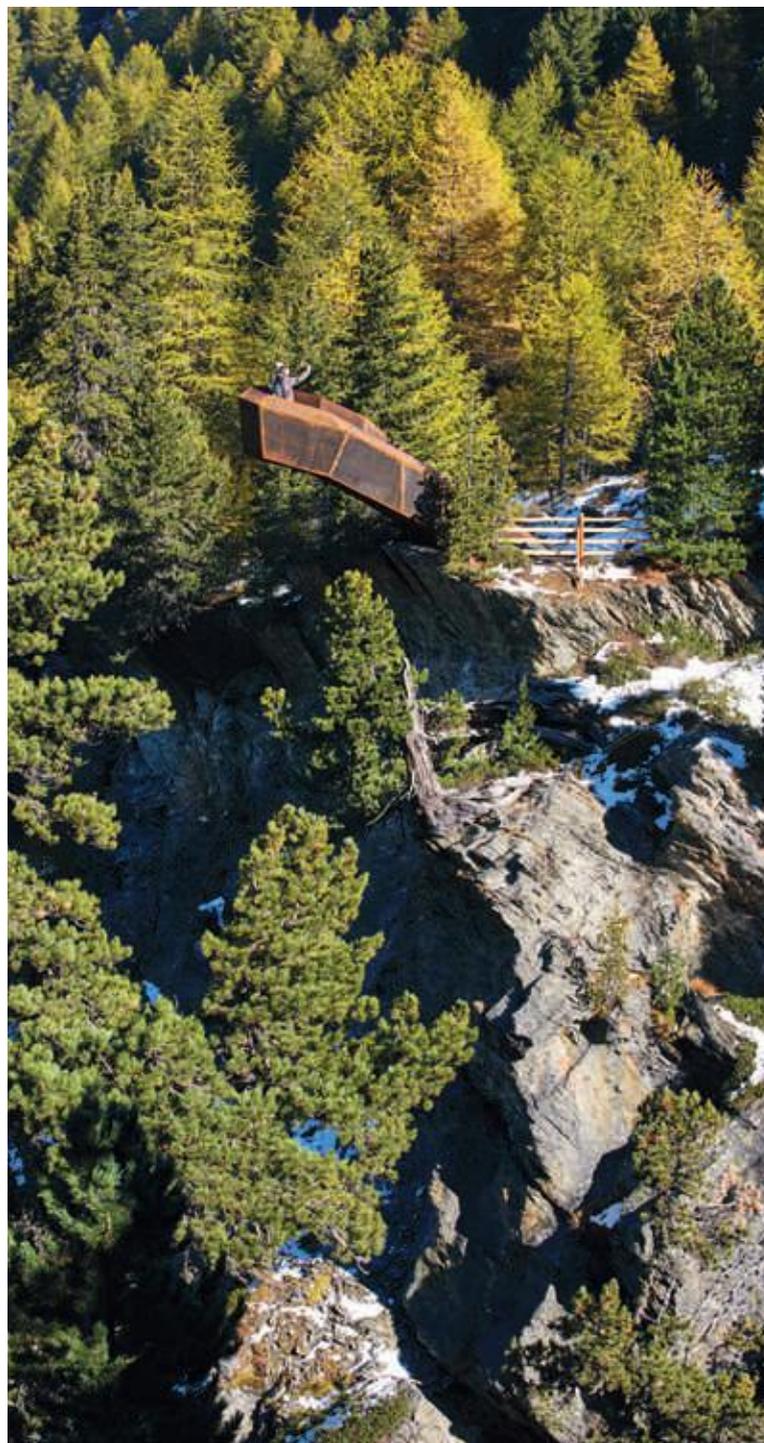
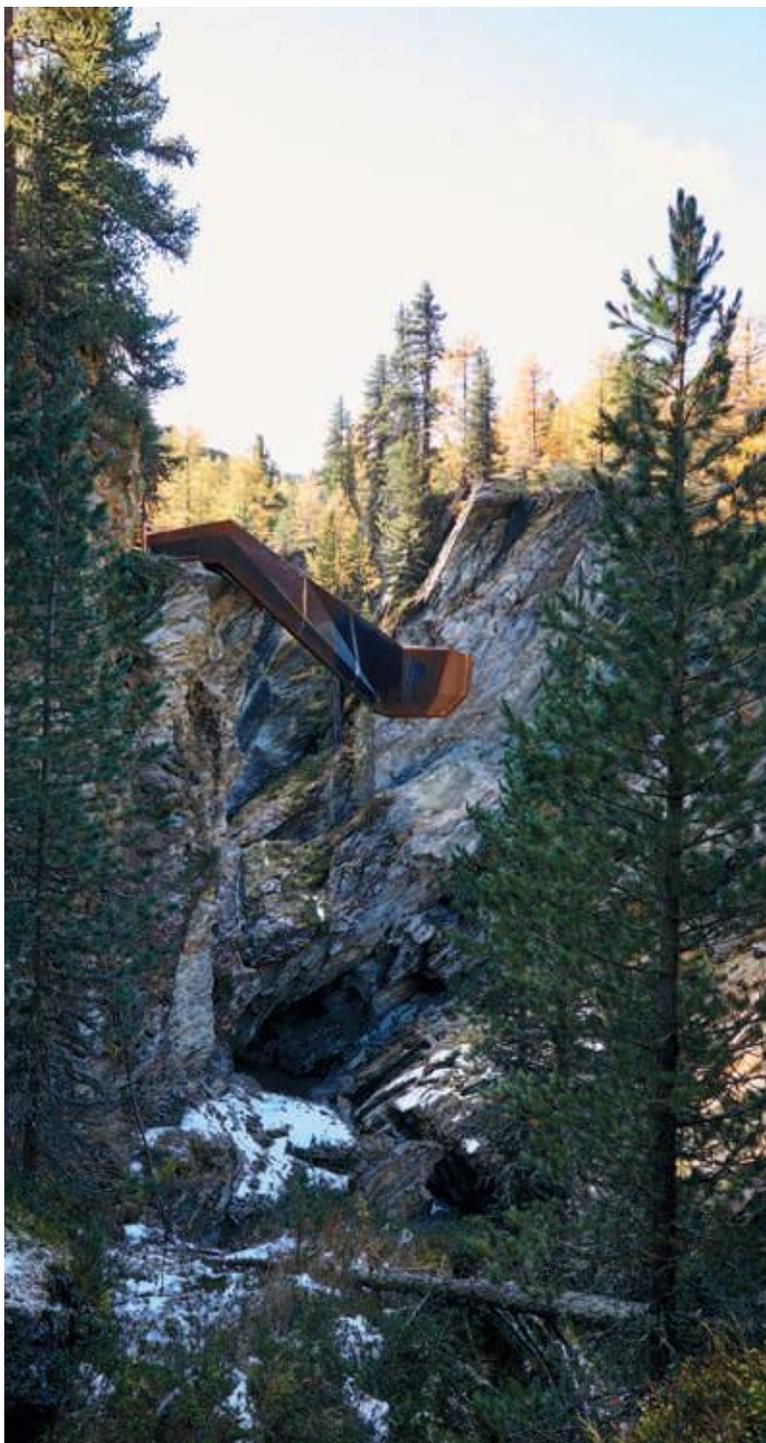
Heike Pohl, Andreas Zanier

Lookout platforms along the Plima hiking trail
Val Martello, Alto Adige, Italy, 2016

Il sentiero lungo la Plima, nel Parco Naturale dello Stelvio, oggi offre quattro modalità di interazione con la natura ad esse corrispondono 4 dispositivi architettonici. Camminare lungo l'aspro margine della forra diventa un'esperienza nuova e sicura. Scendere dentro la forra (Keller in der Klamm), aggirare la sponda rocciosa su una mezzaluna in aggetto (Panoramasichel), salire su un pulpito sospeso sulla valle (Aussichtkanzel), passare da un margine all'altro su un ponte sospeso.

The Plima hiking trail, in the Stelvio Nature Park, now offers four ways of interacting with nature, to which correspond 4 architectural devices. Hiking along the rough edge of the steep ravine becomes a new and safe experience. Visitors can walk down into the ravine (Keller in der Klamm), or around the rocky shore of the torrent on a half-moon shaped projection (Panoramasichel), climb onto a pulpit suspended over the valley (Aussichtkanzel) and cross from one side to the other on a suspension bridge.

arch-tara.it





SET architects

Lorenzo Catena, Onorato Di Manno, Andrea Tanci

Bologna Shoah Memorial
Bologna, Italy, 2016

Il monumento si presenta come un imponente oggetto materico che attrae i passanti invitandoli a riflettere sulla tragedia dell'Olocausto. L'opera abbandona ogni retorica e intento didascalico per concentrarsi sull'importanza delle emozioni. Due parallelepipedi in acciaio corten di 10x10 metri, convergenti e simmetrici, delimitano un percorso angusto caratterizzato da celle che rappresentano una rilettura astratta dei dormitori dei campi di concentramento.

The monument is an imposing material object that attracts passers-by, inviting them to reflect on the tragedy of the Shoah. The work sets aside all rhetorical and didactic intent, concentrating instead on the emotional aspect. Two weathered steel parallelepipeds of 10x10 meters, convergent and symmetrical, delimit a narrow pathway characterized by cells representing an abstract vision of the dormitories in concentration camps.

set-architects.com





Architetto David Stuflesser

New Elena Walch fermentation wine cellar
Termeno (BZ), Italy, 2015

La nuova cantina di fermentazione costruita nel centro di Termeno è accessibile dal giardino della tenuta tramite un nuovo ingresso. Insieme al Bistro, realizzato due anni fa, forma un concetto globale per il parco della tenuta Elena Walch.

The new fermentation cellars, built in the center of Termeno, can be accessed from the winery's gardens by way of a new entryway. Together with the Bistro, built two years ago, they comprise a unifying concept for the park of the Elena Walch property.

davidstuflesser.com



Monsorno Trauner Architetti

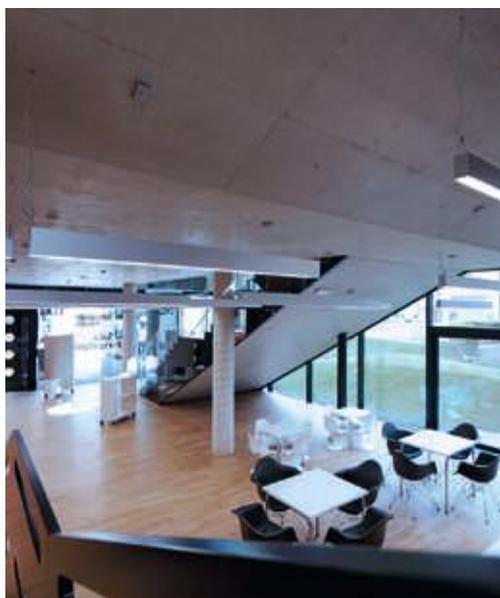
Christian Monsorno

Cultural center in Ora
Ora (BZ), Italy, 2014

monsorno-trauner.com

Situato in lieve pendenza tra la strada principale e una secondaria, il terreno della nuova biblioteca collega i due percorsi. I visitatori accedono all'edificio da entrambi i lati, trovando riparo in ogni stagione nello spazio antistante, protetto dai piani superiori aggettanti. Senza compromettere la forma quadrata dell'edificio, all'interno sono stati realizzati dislivelli e ottenute dimensioni spaziali che superano sapientemente le differenze di altezza del sito costruttivo.

Located on a slight slope between the main road and a side road, the grounds of the new library connect the two. Visitors can access the building from either side and find shelter year round in the space around the building, protected by the overhanging upper floors. Without compromising the building's square shape, the interiors are divided in different levels and the spatial dimensions cleverly compensate for the site's height differences.



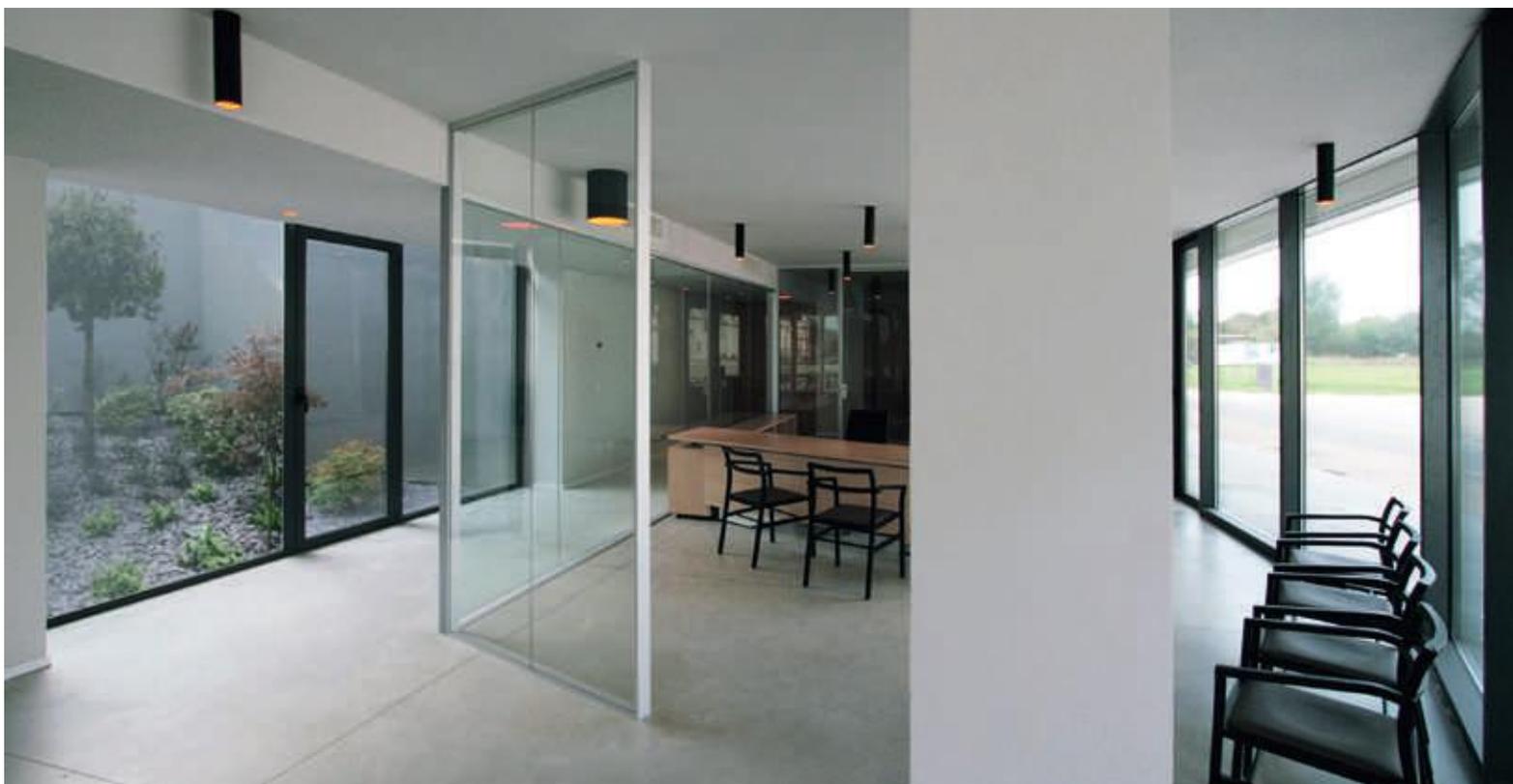
Mauro Crepaldi

New cemetery
Copparo (FE), Italy, 2014

Una scatola ceramica si appoggia su una duna di terreno all'interno di un parco cimiteriale posto ai margini del centro storico. L'edificio si configura come un volume puro e neutro, sospeso sul verde per nascondere al suo interno gli uffici, la Sala Cremazioni e la Sala del Commiato. La sobrietà e la linearità del nuovo edificio si contrappongono alle forme più articolate del cimitero storico, col quale dialoga, attraverso l'utilizzo di materiali contemporanei: cemento, vetro e rivestimento ceramico esterno.

A ceramic box rests on a dune of land within a cemetery park on the edge of the historic center. The building is designed as a pure and neutral volume, hanging on the field to hide inside the offices, the Cremations Room and the Farewell Hall. The simplicity and linearity of the new building are opposed to the more complex forms of the historic cemetery, with which it communicates, through the use of materials contemporaries: concrete, glass and ceramic outer coating.

burnazzi-feltrin.it



Burnazzi Feltrin Architetti

Elisa Burnazzi, Davide Feltrin

Social center for young people and the elderly
Poggio Picenze (AQ), Italy, 2015

Dedicato a tre giovani vittime del terremoto del 2009, il Centro è stato completato in un solo anno grazie alla solidarietà di molti cittadini italiani e alla tenacia degli attori coinvolti nel processo di costruzione: è uno dei pochi edifici pubblici realizzati in un territorio ancora segnato dal devastante sisma. L'edificio, con la sua forma a zig-zag, commemora l'evento distruttivo, ma allo stesso tempo vuole ispirare, con le sue facciate inverdite ed il tetto a prato, la speranza nel futuro.

Dedicated to three young victims of the 2009 earthquake, the Center was completed in just one year thanks to the solidarity of a multitude of Italian citizens and the tenacity of the partners involved in the construction process: it is one of the few public structures realized in an area still suffering from the effects of the devastating quake. The building, with its zigzag shape, commemorates the disaster while at the same time serving as an inspiration, with its greenery-decorated facades and roof lawn, for a verdant and hopeful future.

burnazzi-feltrin.it



Denicolò Hannes

Expansion of the "Noessler" farmstead
Anterselva (BZ), Italy, 2016

Situato in mezzo alla Valle di Anterselva al pendio est, il complesso del maso chiuso "Noessler" è costituito da tre fabbricati: la casa d'abitazione, il fienile e il piccolo ovile. La casa principale e il fienile possiedono tetti a due falde orientati verso ovest alla valle.

Situated in the middle of the eastern slope of the Valle di Anterselva, the enclosed "Noessler" farmstead complex is composed of three buildings: the residence, the hay barn and a small sheep pen. The main house and the barn have pitched roofs oriented towards the west slope of the valley.

hannesdenicolo.com



obrat

Ales Plesnicar

Trieste book center
Trieste, Italy, 2015

Il progetto trae spunto dalla decorazione di facciata della Casa del popolo di Max Fabiani, edificio simbolo della cultura slovena di Trieste. L'idea è di aprirsi e mostrarsi alla città: le librerie a tutta altezza sulle pareti di fondo fanno da quinta scenica e una volta entrati i libri letteralmente abbracciano i visitatori.

The project makes reference to the decorations on the facade of the Casa del Popolo designed by Max Fabiani, a building symbolic of Slovenian culture in Trieste. The idea is to open up and show ourselves to the city, with the floor to ceiling bookshelves that serve as a stage set, and once the person enters, have the books literally embrace the visitor.



Raum3 Architekten

Felix Kasseroler, Jürgen Prosch

Home for G Valles

Valles, Rio di Pusteria, Italy, 2016

La conformazione del lotto di costruzione riflette una situazione molto limitata.

Con queste restrizioni, il concetto architettonico di base si fonda su una riduzione del palazzo ad una forma di base compatta. Balconi, logge e terrazze sono da integrare in un volume semplificato. L'altezza del tetto a capanna è basata sul terreno della valle intorno e grandi aperture sono orientate verso sud. Il tutto è basato sulla costruzione tradizionale alpina con base intonacata e sovrastruttura in legno.

The shape of the lot imposed many restrictions, so that the architectural concept was necessarily based on a compact form. Balconies, loges and terraces had to be inserted in a simplified volume. The height of the gable roof reflects the land in the valley surrounding the house, and large openings face south. Everything is based on traditional alpine construction, with a plastered base and wooden upper structure.

raum3.it



Raum3 Architekten

Felix Kasseroler, Jürgen Prosch

Multipurpose house in Novacella
Novacella, Varna, Italy, 2016

Il progetto prevede di ampliare il centro comunitario con un edificio separato rivestito in legno. Gli spazi sono stati creati nella maniera più compatta possibile e la sala prove è stata progettata come un poligono asimmetrico per avere maggiori vantaggi acustici. Il design della facciata ha la funzione di trasportare verso l'esterno il ritmo, il crescendo, il piano, il forte riflettendo esattamente questi concetti musicali facendo sì che l'estetica dell'edificio si fonda con la sua funzione.

The project involved the expansion of the community center, with the addition of a separate building surfaced in wood. The spaces were designed to be as compact as possible, and the rehearsal room was designed as an asymmetrical polygon, in order to maximize the acoustics. The facade design was intended to transmit the rhythm, the crescendo, the piano and the forte towards the exterior, in an exact transposition of these musical concepts, so that the aesthetics of the building reflect its function.

raum3.it



SKP Architecture

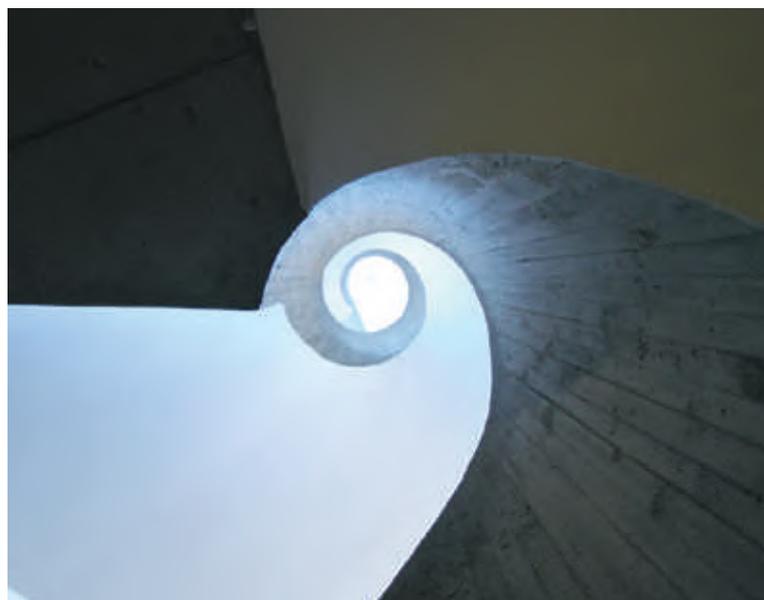
Jonny Sturari

Il panottico - Single family home
Creteil, France, 2014

Il progetto della casa di Créteil nasce dalla continuità con il sito. Le piante dell'edificio sono in coerenza con la topografia naturale del terreno, con l'esposizione solare e la vegetazione esistente. Le finestre ad Est sono rivolte verso il percorso della riviera antistante, mentre le vetrate dietro sono rivolte a Sud-Ovest per aumentare l'apporto calorico e la ventilazione naturale. L'ingresso centrale crea un'interazione tra la villa ed il giardino.

The design of the house in Créteil springs from the nature of the site. The building's plans are consistent with the natural topography of the land, the site's exposure to the sun and the existing vegetation. The windows facing east are positioned to follow the line of the riviera, while the back windows face southwest, to increase the amount of heat captured and the natural ventilation. The central entrance creates an interaction between the villa and the garden.

skp-architecture.com



SKP Architecture

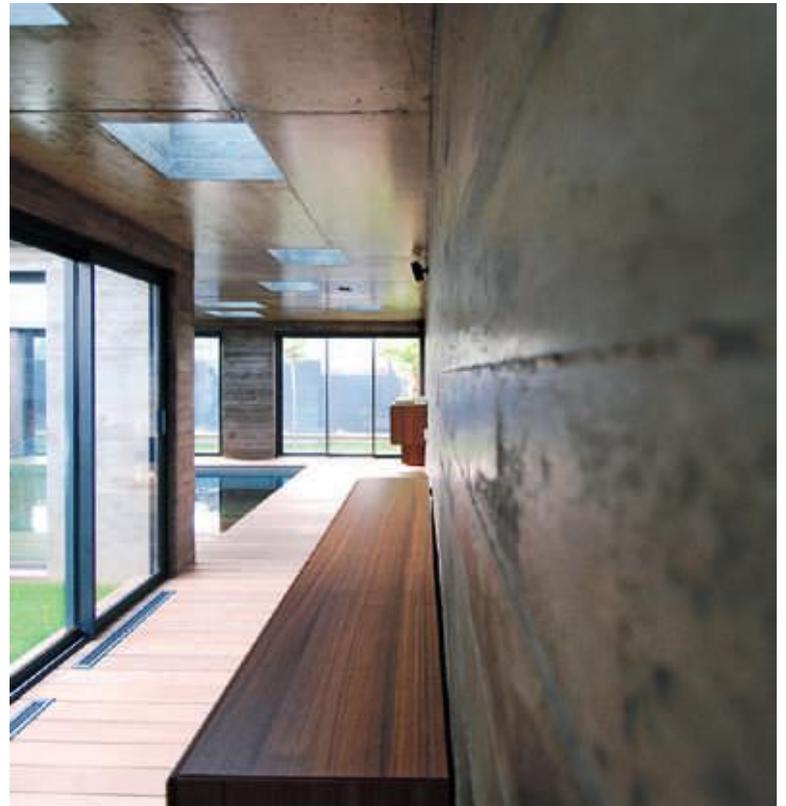
Jonny Sturari

The peristyle - Pool with movable bottom
Asnieres, France, 2014

L'estensione della casa, epurata e semplice, include la piscina e crea un patio intorno al quale gli utenti possono deambulare. Un peristilio in cemento collega il giardino alla piscina, unita alla casa da una galleria riscaldata. Il tetto è costellato di lucernari che illuminano l'edificio durante il giorno. Il fondo della piscina, mobile, secondo il bisogno si trasforma in una sala per ricevimenti sull'acqua.

The extension of the house, pure and simple, includes the pool and creates a patio around which users can move freely. A peristyle in cement connects the garden to the pool, which is linked to the house by a heated covered passageway. The roof contains a number of skylights, which illuminate the interiors during the day. The bottom of the pool, which is movable, according to need, can be transformed into a room for receptions on the water.

skp-architecture.com



Morana+Rao architetti

Andrea Morana, Luana Rao

House on the Hyblaean plateau
Noto (SR), Italy, 2016

La casa, un volume puro, tende a chiudersi rispetto al terreno agricolo circostante per custodire al suo interno uno spazio più intimo, la corte, dove gli ambienti principali dell'abitazione si aprono e si relazionano. La luce del sole e le ombre durante il giorno percorrono e pongono in tensione questo spazio che si apre verso l'esterno in due punti: allo scorcio di paesaggio rurale della Val di Noto, e con un'apertura più piccola, al punto di accesso al lotto.

The house, shaped like a pure solid, tends to close itself off from the surrounding farmland in order to enclose a more intimate interior space, a courtyard, onto which the main rooms of the house open and communicate with each other. The sunlight and the shadows of the day extend and project over this space, which opens to the exterior in two points: with a view of the rural landscape of the Val di Noto, and with a smaller opening, at the entrance to the property.

morana-rao.com





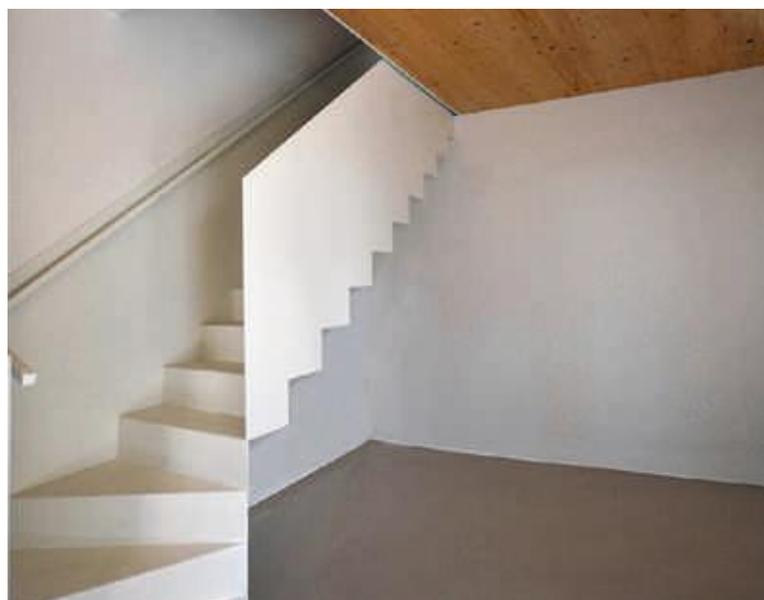
Studio Piraccini

Stefano Piraccini

Fiorita Passive House
Cesena (FC), Italy, 2016

Il progetto prevede la costruzione della prima multi residenza in Italia costruita in legno e certificata passivhaus. L'edificio è stato progettato per riscaldarsi con il sole, il calore del corpo umano e degli elettrodomestici. Produce più energia di quella che consuma, recupera l'acqua piovana e trasforma la condensa in acqua distillata ad uso dei condomini. Composto da 8 appartamenti destinati all'affitto, l'intervento dimostra come è possibile produrre reddito con l'architettura sostenibile.

The design envisions the construction of the first multiresidence in Italy made in wood and certified as a passivhaus. The building was designed to be heated by the sun and the heat given off by the human body and the electrical appliances. It produces more energy than what it consumes, collects rain-water and transforms drops of condensation into distilled water for other residents' use. Comprising 8 rental apartments, the project illustrates how it is possible to generate income with sustainable architecture.





Marazzi Architetti

Davide Marazzi

Villa Z.
Noceto (PR), Italy, 2016

Il progetto affronta il tema della villa privata indagando innovative forme architettoniche per gli esterni e nuove affascinanti soluzioni spaziali per gli interni; l'edificio e' caratterizzato da un grande tetto dalle forme scultoree interamente rivestito in acciaio corten; il suo disegno "a falde complesse", recependo una prescrizione del piano particolareggiato, la traduce in opportunità linguistica di grande forza espressiva.

The project addresses the theme of a private villa, exploring innovative architectural forms for the exteriors and fascinating spatial solutions for the interiors; the edifice is characterized by a large sculpted roof entirely covered in weathered steel; its design, of "complex gable roof", satisfies the need for an irregular plane and translates it with a powerfully expressive vocabulary.

marazziarchitetti.com



+t studio

Vincenzo Tenore

Culture House
Aquilonia (AV), Italy, 2015

Un vecchio asilo, per ragioni di decrescita, lascia il posto ad una nuova attività: una casa della musica, piccola fabbrica del suono. L'edificio insiste sulla piazza principale del paese - dedicata a Marconi - primo trasportatore di onde sonore. Si presenta con un mantello ligneo di larice siberiano, con due blocchi stereometrici a doppia falda a costituire i due corpi di fabbrica principali: l'auditorium nel corpo basso e i laboratori nel corpo alto.

A former kindergarten, no longer needed, is transformed to serve a new function: a music center, a small sound factory. The building faces out onto the main square of the town, named for Marconi, the first to transport sound waves. It is surfaced with Siberian larch, with two stereometric blocks with pitched roofs forming the main structures: the auditorium in the lower block and the rehearsal spaces in the higher one.

piutstudio.it



Senoner Tammerle Architetti

Paul Senoner, Lukas Tammerle

Climbers' hut at Alpe di Tires alt. 2,440m
Alpe di Siusi (Dolomites), Italy, 2015

La parte più vecchia dell'attuale edificio fu costruita tra il 1957 e il 1962 con il materiale reperito in loco. Da allora il rifugio è stato ampliato 5 volte. L'intrecciarsi di generazioni, fasi costruttive e funzioni del rifugio sotto un grande tetto determina un'unica entità. L'intero luogo è un susseguirsi di spazi, dalla vasta distesa delle montagne al terrazzo, all'interno, dalla sala grande a quella piccola, dalla scala larga a quella stretta, dai cameroni alle stanze per due.

The older part of the building was built between 1957 and 1962 with materials found on location. Since that time, the climbers' hut has been expanded 5 times. The intertwining of generations, construction projects and functions of the hut under a single large roof has produced a single entity. The entire area is a sequence of spaces, going from the vast expanse of the mountain range to the open air terrace and the interior, from the large hall to the smaller one, from the wide stairway to the narrow one, from the dormitories to the two-person bedrooms.

senonertammerle.it





oq project

Andrea Bellodi

Break Point 2.0 pizzeria
Bondeno (FE), Italy, 2015

L'intervento si inserisce sul limite del parco urbano di Bondeno, in un'area caratterizzata da due alti "landmark": il campanile della chiesa di San Giovanni e la ciminiera della Ex Fornace Grandi. La strategia di progetto è il ripiegamento su se stessa di una superficie solida che inquadra senza soluzioni di continuità i due "landmark". L'impianto a "elle" genera uno spazio esterno aperto ma presidiato. I materiali utilizzati vengono lasciati nel loro stato primo producendo uno spazio industriale.

The project is located at the border of the town park in Bondeno, in an area characterized by two tall landmarks: the bell tower of the church of San Giovanni and the chimney stack of the former Fornace Grandi. The design strategy involves the folding on itself of a solid surface to provide an uninterrupted view of the two landmarks. The L-shaped layout creates an exterior space that is open but also protected. The materials employed are left in their raw state, giving the impression of an industrial space.

oqproject.com



SCEG architects

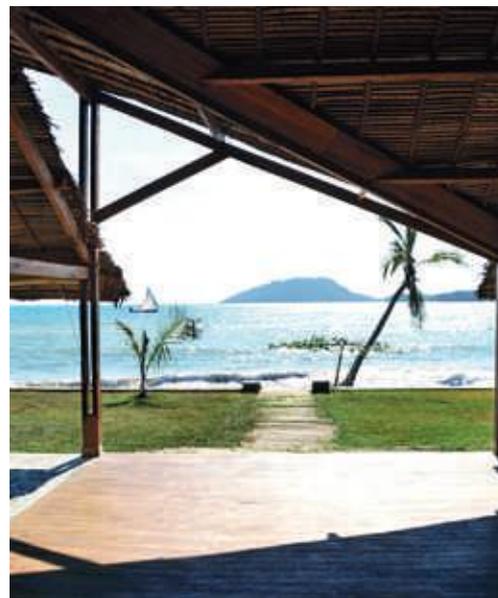
Stefano Carera

Under the sails
Nosy Be, Madagascar , 2014

Un'architettura che potesse valorizzare la vista sul mare ma anche un edificio che esprimesse un senso di leggerezza al limite anche della precarietà. Nello sviluppo del progetto grande importanza hanno avuto le condizioni climatiche: il forte sole, le violenti piogge e il vento. Il risultato è un'architettura archetipica: sotto un unico tetto, quattro volumi elementari ospitano su due livelli i vari ambienti. Il tetto come un tappeto naturale si alza solo per guardare fuori.

An architecture that extols the sea view, but also a building that expresses a sense of lightness, almost of precariousness. In the project's development, climatic factors were given great importance: the strong sunlight, violent rains and wind. The result is an archetypal architecture: shielded by a single roof, four simple volumes contain the various rooms on two levels. The roof, similar to a natural carpet, is raised only to provide a view of the exterior.

sceg.it



reMIX Studio

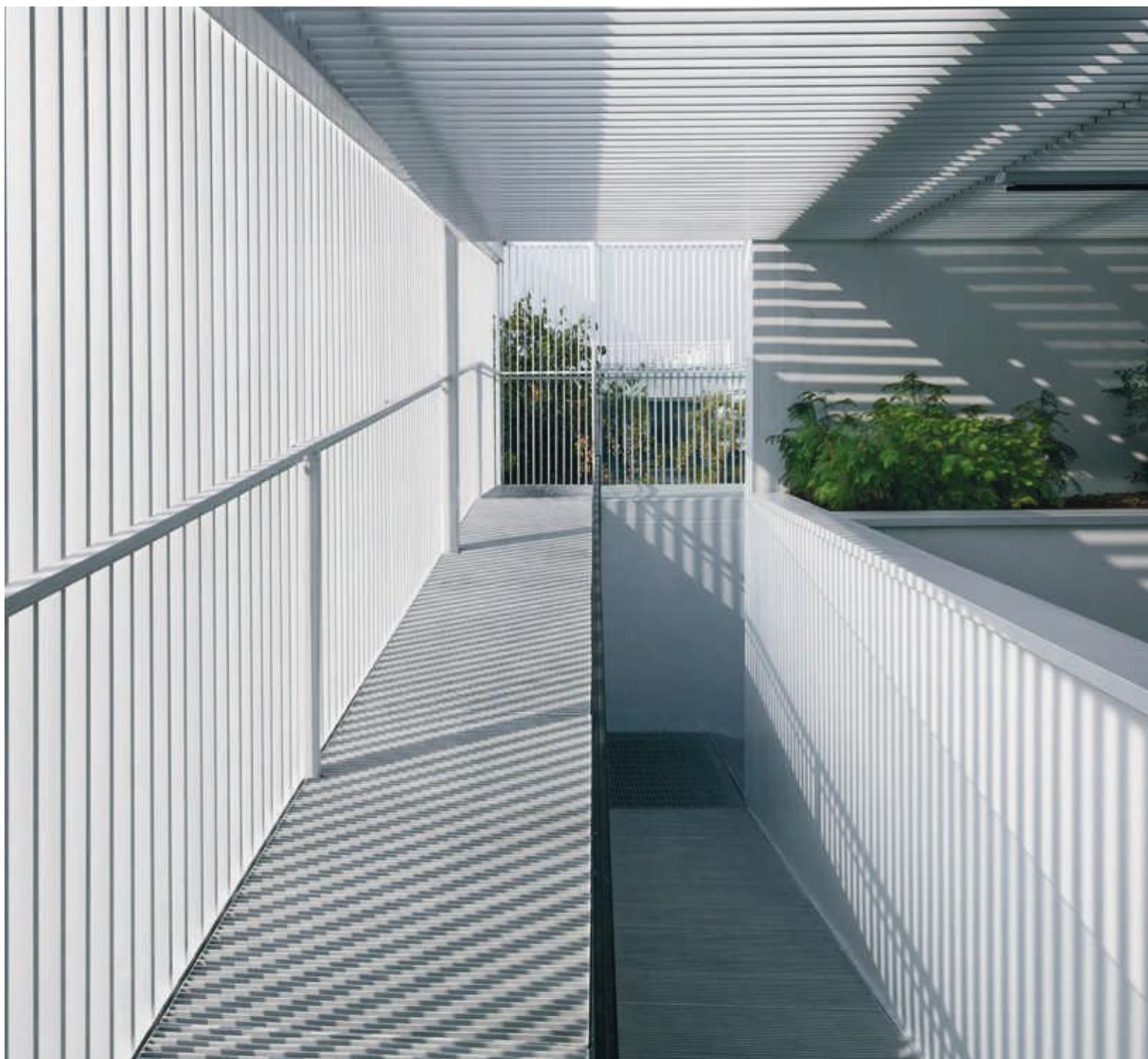
Chen Chen, Federico Ruberto, Nicola Saladino

Shunyi
Beijing, China, 2014

Il progetto di ristrutturazione costruisce densità spaziali mettendole in relazione con campi di linee variando l'unicità dell'elemento verticale in serie. L'uniformità diagrammatica dell'intervento è resa discontinua da molteplici sovrapposizioni di filtri. Mutevoli riflessi in processione giornaliera-stagionale, evitando narrazioni "trascendentali", si limitano all'incalcolabilità dell'immediato: la "durata", il confine orfico tra luce e ombra, tra molteplicità, differenze e ripetizioni.

The restructuring project creates spatial density by aligning a series of varying vertical elements. The diagrammatic uniformity of the design is broken up by the superimposition of multiple filters. Reflections in series change with the time of day and the seasons, avoiding "transcendental" effects and focusing on the incalculability of the immediate present: the "duration", the dreamlike border between light and shadow, between multiplicity, differences and repetition.

remixstudio.org





Luca Cerullo architects

Hotel Can Moio
Montuiri, Spain, 2016

Edificio in stile regionalista costruito da italiani, rappresenta la fusione culturale tra la tradizione compositiva italiana e l'architettura tradizionale di Maiorca. L'intervento riscopre e racconta l'edificio con una particolare configurazione che amplia e arricchisce di nuovi contenuti le suite. La posizione e la sensibilità dei nuovi elementi rendono l'edificio adatto alle necessità moderne preservando la sua unicità per continuare a essere riconoscibile come la Ca S'Italià a Montuiri.

This edifice, built by Italians in the local regional style, exemplifies the cultural fusion between the Italian compositional tradition and the traditional architecture of Majorca. The project rediscovers and illustrates the building with a particular configuration that enlarges the suites and enhances them with new content. The position and sensibility of the new elements adapt the building to modern demands while preserving its uniqueness, so that it will continue to be recognizable as the Ca S'Italià in Montuiri.

lucacerullo.com



LAPS architecture

Salvator Liotta, Albert John

Child care center
Favara (AG), Italy, 2016

La Scuola di Architettura per Bambini nasce affinché possano abituarsi alla libertà del pensiero, alla magia della creatività, alla vocazione a realizzare dei sogni, al desiderio di rendere possibile, l'impossibile. Il progetto è una estensione di Farm Cultural Park, istituzione privata dedicata alla sperimentazione culturale e sociale che ha cambiato il destino di un paese semi abbandonato della Sicilia. Vari spazi di lavoro e apprendimento compongono questa scuola unica nel suo genere.

The Children's School of Architecture was conceived to foster barrier-free thinking, the magic spark of creativity and the tendency to realize their dreams, to make the impossible possible. The project is an extension of Farm Cultural Park, a private institute dedicated to cultural and social experimentation, which has revived the lot of a semi-abandoned village in Sicily. Various work and study spaces combine to form this school, a one of a kind venture.

laps-a.com



Sm-arch architetti associati

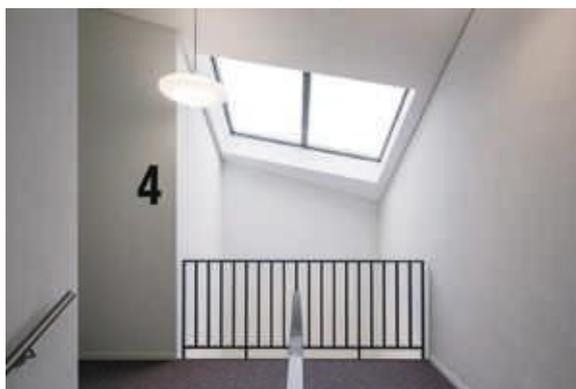
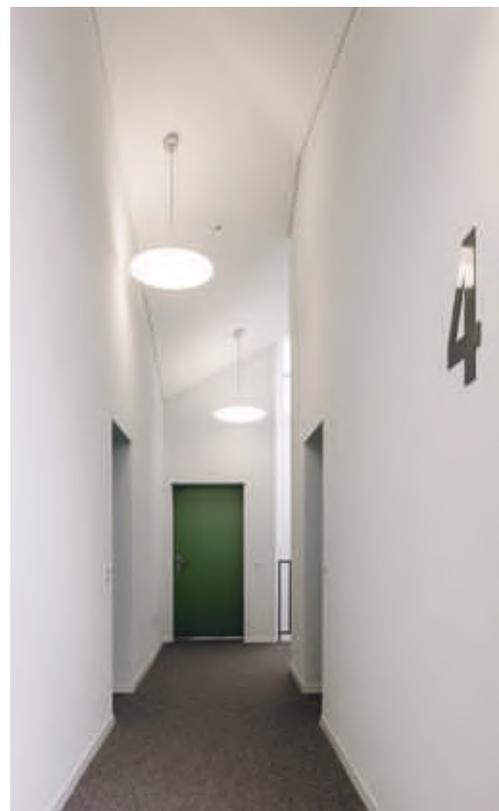
Vania Santangelo

Multigenerational residence
Gland, Switzerland, 2015

L'edificio, esito di un concorso, ospita un asilo, abitazioni per famiglie, anziani o disabili, e spazi collettivi. Il volume si organizza attorno alla distribuzione, una rue interieur per la circolazione e l'incontro che interpreta l'idea di un modo di abitare in comunità, basato sulla plurigenerazionalità. Le tipologie si diversificano per numero di residenti, esposizione e piano, generando molteplici configurazioni. Il volume, di cinque livelli, di cui due in mansarda, ospita 20 alloggi.

The building, whose design was the object of a tender contest, contains a child care center, residences for families, elderly people and the differently able, as well as communal spaces. The volume is arranged around a distribution pathway, an internal street for moving from one place to another and meeting others, which concretizes the idea of living in a community, based on a mix of different generations. The units vary according to number of residents, exposure and floor, resulting in a multitude of configurations. The structure, five floors high, with the upper two mansarded, contains 20 housing units.

sm-arch.it



Menichetti+Caldarelli Architetti

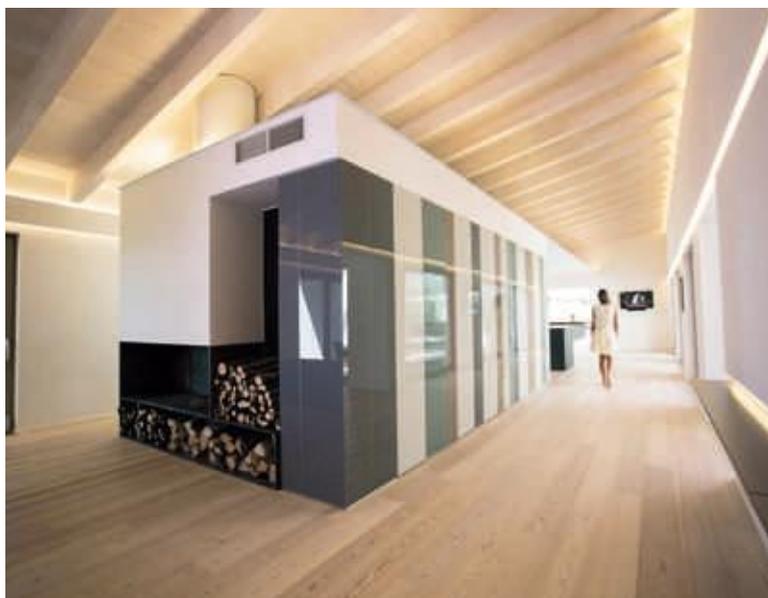
Gianluigi Caldarelli, Stefano Menichetti

House on the hill
Gubbio (PG), Italy, 2016

menichetti-caldarelli.it

Sulle colline che guardano Gubbio il progetto per una abitazione unifamiliare, immersa nel verde del bosco circostante. Il vecchio edificio è stato di fatto sostituito con una nuova architettura, distribuita in un solo livello. Il corpo a pianta rettangolare viene suddiviso in due porzioni parallele dove trovano spazio rispettivamente la zona giorno e notte. Le funzioni dell'abitare si succedono in maniera libera.

This single-family house is immersed in the surrounding woods, on a hill overlooking the town of Gubbio. The existing house has been replaced by a new architectural project, all on one level. The rectangular structure is divided into two parallel areas, one containing the day area and one for the bedrooms. The functional living areas are connected without doors.



Nunzio Gabriele Sciveres + Giuseppe Gurrieri

Coop Garden
Marina di Ragusa (RG), Italy, 2016

Il programma costruttivo di questa cooperativa edilizia prevede la realizzazione di sedici alloggi all'interno di un piano di edilizia convenzionata a Marina di Ragusa in Sicilia. Il progetto per le case unifamiliari è un progetto con un'ambizione dichiarata: invadere il campo dell'edilizia residenziale pubblica con una proposta che antepone la ricerca delle migliori condizioni di comfort ambientale e qualità dello spazio domestico alle ragioni degli indici di fabbricabilità e del mercato.

The construction program for this building cooperative involves the realization of sixteen housing units for subsidized housing programme in Marina di Ragusa, Sicily. The design of the single family homes has a declared objective: to penetrate the sector of public housing with a proposal that privileges comfortable conditions and quality of domestic space to feasibility indices and market limitations.

sciveres.com





BLAARCHITETTURA

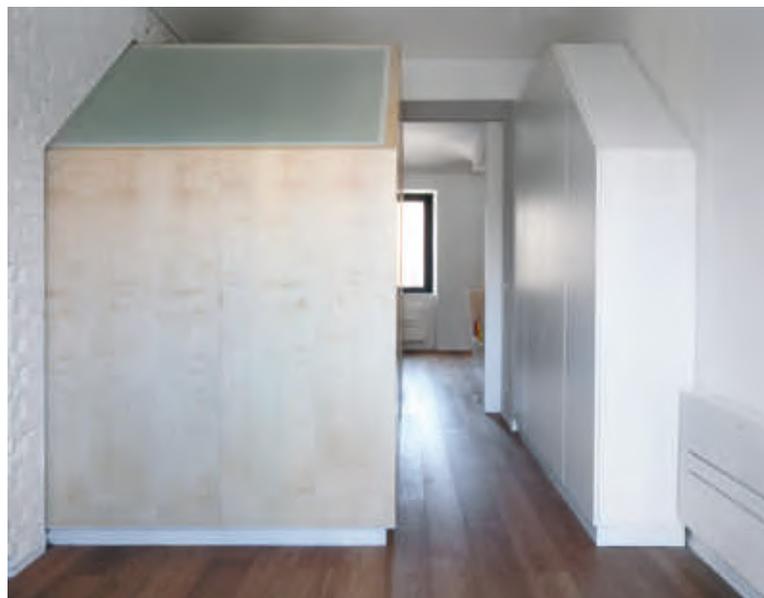
Jacopo Bracco

Fermi House
Torino, Italy, 2015

La ricerca di un ambiente luminoso è stata la prima intenzione. La seconda quella di creare spazi della zona giorno da vivere in modo informale e applicare massima cura al dettaglio e alla scelta di materiali. La situazione all'inizio della progettazione era quella di un appartamento con elevato grado di vetustà con conseguente necessità di eseguire importanti opere di ristrutturazione sia a livello di distribuzione, che di impianti.

The primary intention was to create a luminous space. The second was to design day spaces suitable for informal living, with meticulous attention to detail and to the choice of materials. Prior to the project, the old apartment was in an advanced stage of decay, and there was much restructuring to be done, both in terms of spatial distribution and technical systems.

blaarchitettura.it



BLAARCHITETTURA

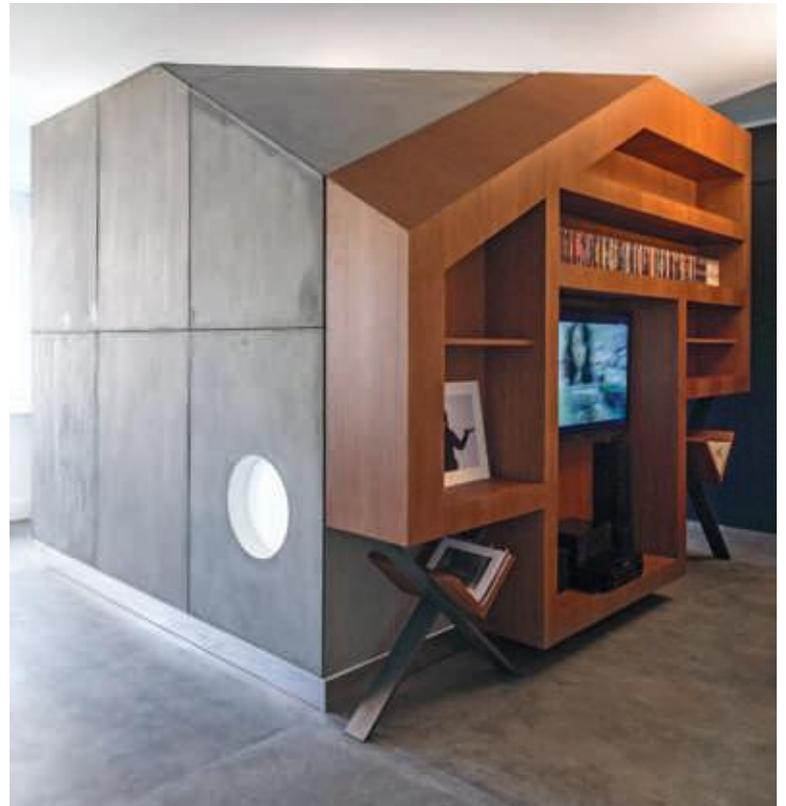
Jacopo Bracco

Portland House
Torino, Italy, 2016

L'appartamento è un'unità immobiliare al quinto piano di un fabbricato di fine anni '50, posto frontalmente al Parco del Valentino. L'esposizione sud-est rende l'appartamento molto luminoso e tutte le aperture verso l'esterno fanno godere dello splendido panorama delle colline torinesi e del fiume Po. L'idea che ha generato il progetto è stata la volontà di non utilizzare porte interne.

The apartment is on the fifth floor of an edifice built in the late '50s, looking out over the Parco del Valentino. The southeastern exposure makes the apartment luminous and all the openings to the exteriors enjoy splendid views of the hills around Turin and the Po river. The idea that drove the project was to eliminate interior doors.

blaarchitettura.it



Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C
Y	E	A	R	B	O
O	K	2	0	1	6
C	N	A	P	P	C

Nota editoriale

Editorial note

Il CNAPPC ha redatto lo YearBook con lo scopo di storicizzare, con schede riassuntive, i progetti meritevoli scelti durante il Premio Architetto Italiano 2016. Qualunque ulteriore informazione a completamento della documentazione relativa al Premio Architetto Italiano è riportata sul sito www.awn.it

The CNAPPC compiled the Yearbook in order to historicize, with summary descriptions, best design projects submitted to the 2016 Italian Architect Prize competition. Additional information to complete the Prize documentation can be found at www.awn.it

Crediti

Credits

Werner Tscholl Architekt

Ph. © Francesco Ceola

Bergmeisterwolf architekten

Villa P - Ph. © Leonhard Angerer, Lukas Schaller
Villa Koferehof - Ph. © Gustav Willeit, Lukas Schaller, Jürgen Eheim, Mads Mogensen, Leonhard Angerer

CBA

Ph. © Nicolò Galeazzi

Labics

Ph. © Marco Cappelletti

Ceschia e Mentil architetti associati

Ph. © Alessandra Chemollo

5+1AA architectures

BNL - Le Docks - Ph. © L. Boegly
Iulm - Ph. © E. Caviola

Iotti + Pavarani Architetti

Reale Group - Ph. © Fernando Guerra | FG+SG
fotografia de arquitectura.
Regina Pacis - Ph. © Saverio Cantoni

Pedevilla Architects

House on the Rio dei Molini - Ph. © Gustav Willet
Chalet La Pedevilla - Ph. © Gustav Willet

Francesco Librizzi Studio

Ph. © Alberto Moncada

LFL architetti

Ph. © Giacomo Albo

Park Associati

Nestlé Headquarters - Ph. © Andrea Martiradonna
e Simone Simone
Priceless - Ph. © Andrea Martiradonna

35a studio di architettura

Ph. © Maddalena Merlo, Andrea Carmignola

Architrend Architecture

Ph. © Moreno Maggi

OBR

Terrazza Triennale - Ph. © Cristiano Corte,
Gianluca di Ioia, Michele Nastasi

Bricolo Falsarella Associati

Ph. © Alessandra Chemollo - ORCH

bdfarchitetti

Ph. © Michele Cera

02.aa architetti associati

Ph. © Andrea Martiradonna

Studio del Boca & Partners

Ph. © Matteo Piazza

Contini architettura

Ph. © Paolo Lasagni

Marco Ortalli Architetto

Ph. © Marcello Mariana

Studio di Architettura Massimo Brambilla

Ph. © Massimo Brambilla

Roland Baldi Architekt

Ph. © Oskar Da Riz

noa* network of architecture

Ph. © Alex Filz

Modourbano

Ph. © Simone Bossi

dianarchitecture

Ph. © Costantino Diana

Liveinslums

Ph. © Francesco Giusti

Tara architekten

Lookout platforms - Ph. © Rene Riller

SET architects

Ph. © Simone Bossi

Monsorno Trauner Architetti

Ph. © Rene Riller

Burnazzi Feltrin Architetti

Ph. © Carlo Baroni

Denicolò Hannes

Ph. © Alexa Rainer

obrat

Ph. © Žiga Lovšin

Raum3 Architekten

Ph. © Jürgen Eheim Ph. ©studio

SKP Architecture

Ph. © Cyril Llement

Morana+Rao architetti

Ph. © Francesco Caristia

SCEG architects

Ph. © Serena Eller Vainicher

Sm-arch architetti associati

Ph. © Fabio Mantovani

Menichetti+Caldarelli Architetti

Ph. © Paolo Tosti

Nunzio Gabriele Sciveres + Giuseppe Gurrieri

Ph. © Filippo Poli

BLAARCHITETTURA

Ph. © Beppe Giardino

Un pretesto per accendere i riflettori sulle capacità dell'architetto italiano, premiando il merito di chi si impegna, con idee, coraggio e progetti, per il futuro dell'architettura.

Yearbook è una raccolta di identità che rappresenta non solo un risultato, ma un modo di lavorare in rapporto alla complessità di ogni singolo progetto di architettura.

Si costruisce per l'uomo e per la storia, piccola o grande, non solo per vanità o per il denaro di un committente.

An opportunity to focus the spotlight on the capabilities of Italian architects, rewarding the meritorious achievements of those who dedicate themselves, with ideas, courage and projects, to advancing the future of architecture.

The Yearbook presents a collection with an identity, representing not only a result, but a way of approaching the complexity of every single architectural design project.

We build for man and for history, big and small, and not merely for vanity's sake, or for the principal's money.

